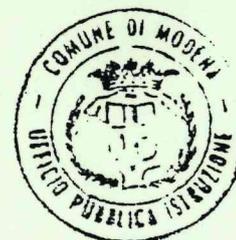


IL LABORATORIO LINGUISTICO

un'ipotesi di lavoro

Doranna Ferrari
insegnante D.O.A. per il laboratorio linguistico

anno scolastico 1986/87-1987/88



10° Circolo didattico di Modena
Scuola Elementare Saliceto Panare

IL LABORATORIO LINGUISTICO
Un'ipotesi di lavoro

Presentazione

Nell'anno scolastico 1986/87 è stata assegnata alla scuola di Saliceto Panare un'insegnante D.O.A. per attuare un progetto centrato sull'area linguistica.

All'interno dell'area linguistica è stata privilegiata la lettura per

- dare la possibilità di approfondire ancora di più le attività di lettura che già si attuano nelle varie classi
- accostare il bambino alla lettura con mezzi diversi
- arricchire le fonti di conoscenza del bambino con esplorazione oltre i confini dell'immediato, del quotidiano
- far acquisire maggiori capacità di concentrazione e di riflessione.

Le ipotesi su cui si è costruito l'itinerario tendono a coinvolgere il bambino sul libro come "oggetto", sul "piacere" del leggere, sulla dilatazione delle esperienze, sull'esplorazione dei tanti mondi nascosti dietro la pagina stampata. A tale proposito i Nuovi Programmi precisano, "tenendo conto della diffusa disaffezione dei fanciulli di oggi per il leggere, assorbiti come sono dalle immagini televisive e filmiche, l'insegnante avrà cura di accendere interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura". Consigliano inoltre "il ricorso ad una varietà di materiali idonei a incentivare il bisogno di leggere".

Tenendo in considerazione quanto detto il "laboratorio di lettura" dovrebbe essere un "luogo" dove la lettura diventa propositiva, costruttiva, oltre che ricreativa. Nel laboratorio si vuole garantire la possibilità di fare, disfare, per meglio padroneggiare il libro, le parole, i messaggi.

La scuola, contro le sue stesse affermazioni di principio, talvolta continua a proporre una lettura fine a se stessa, si legge per leggere, per dimostrare di saper leggere, di avere letto, di essersi esercitati a leggere. Si propone, invece, un'esperienza implicante la comprensione, la sperimentazione e la produzione.

M.L. Altieri Biagi in "Didattica dell'italiano" a proposito del "gioco linguistico" scrive: "Il bambino ha bisogno di "agire per capire" e quindi deve essere facilitato nelle sforzi di comprensione da un'attività che lo coinvolga non solo mentalmente, ma anche fisicamente e psicologicamente".

Al termine dell'anno scolastico suddetto, gli insegnanti hanno ritenuto opportuno richiedere anche per l'anno scolastico 1987/88 un'insegnante D.O.A. per continuare l'esperienza iniziata, cercando di allargare l'ambito del "mondo della lettura" per collegarlo maggiormente a quello della scrittura, secondo quanto scrive Frasnedi: "Imparare a scrivere significa imparare a leggere, cioè costruire un metodo di lettura capace di rivelare i segreti del funzionamento della scrittura, quei meccanismi che la cultura letterata considerava congeniali e connaturali al processo stesso della formazione culturale dell'individuo".

Gli Obiettivi Didattici Generali comuni alle programmazioni delle diverse classi sono:

- usufruire correttamente del libro, dei messaggi, delle parole
- sviluppare il linguaggio espressivo e creativo
- sviluppare capacità logico-critiche

Contemporaneamente l'insegnante D.O.A. iniziava a raccogliere le esperienze attuate nel laboratorio per costruire un archivio, arricchito di schede e materiale di documentazione.

Questo fascicolo presenta una parte del materiale realizzato prevalentemente nel corso dell'anno scolastico 1987/88.

In particolare:

- la lettura nei Nuovi Programmi (traguardi/ obiettivi/ capacità/ indicazioni didattiche desunti dai Nuovi Programmi per la Scuola Elementare)
- tabelle riassuntive sull'organizzazione (giorni - orari - gruppi) e sugli obiettivi e contenuti del laboratorio linguistico dell'anno scolastico 1986-87 e 1987-88
- le programmazioni del laboratorio linguistico svolte nell'anno scolastico 1986-87 e 1987-88 (la programmazione delle classi terze dell'anno scolastico 1986-87 presenta anche, per la particolare modalità organizzativa del laboratorio, l'articolazione dei dieci incontri)
- alcune tappe (corrispondenti ad unità didattiche) svolte, nell'anno scolastico 1987-88, nel laboratorio linguistico dalle diverse classi, con l'esemplificazione del materiale predetto dai bambini
- alcuni tipi di materiale esemplificativo dell'attività di ricerca e costruzione di un archivio con schede, materiali di documentazione ed esperienze realizzate dai docenti della scuola e di altre scuole (programmazioni, articoli di riviste, bibliografie, materiali di consultazione).

La Lettura nei Nuovi Programmi

- Leggere è:
- un processo di ricerca
 - un processo di comprensione
 - un processo di interpretazione del testo

Traguardo

- saper leggere e capire i testi di uso quotidiano nei loro significati essenziali e nei loro differenti scopi comunicativi, almeno in rapporto alle necessità e situazioni più comuni
- leggere facili testi di tipo anche letterario, che attivino processi interpretativi

Obiettivi

- il fanciullo deve saper leggere cioè capire il significato di testi scritti a fini diversi
- saper ricercare e raccogliere informazioni dai testi scritti
- seguire la descrizione, il resoconto, il racconto e saperne cogliere l'essenziale
- apprezzare l'efficacia linguistica ed espressiva dei vari tipi di scrittura

Capacità da attivarsi nel 1° anno

- capacità di leggere (...) almeno a quel livello strumentale che è indispensabile fase di accesso all'uso pieno e consapevole della lettura (...)
- al termine del 1° anno o al massimo nel corso del 2° dovrebbe essere raggiunta la capacità di leggere in maniera scorrevole brevi e facili testi (...)

Capacità da sviluppare nell'intero corso elementare

- cogliere e ripetere con parole sue il contenuto di ciò che ha sentito (...) leggere, o di ciò che lui stesso ha letto
- eseguire la lettura silenziosa di testi di vario tipo, opportunamente scelti e graduati e dare prova di averne

compreso il contenuto in forme via via più aderenti alle intenzioni comunicative del testo

- . In particolare a partire dal 3° anno si raccomanda l'attivazione delle capacità di
- eseguire la lettura di testi noti e non, dando prova anche attraverso un uso appropriato delle pause e dell'intonazione, di averne compreso il senso
- leggere facili testi di tipo anche letterario, che attivino nel fanciullo elementari processi interpretativi e sviluppino il senso estetico

E' importante nella scuola elementare:

Sentir leggere l'adulto cioè sentirgli "eseguire" oralmente lettura di testi di vario tipo

- racconti
- poesie
- brani letterari
- brevi notizie tratte dai giornali
- lettere
- documenti scolastici

L'insegnante dovrà possedere un'aggiornata e non superficiale conoscenza delle pubblicazioni e dei libri più adatti per i bambini

Occorre

- . far emergere il bisogno della lettura
- . far emergere il piacere della lettura
- . accrescere l'esperienza e allargare i confini della conoscenza e dei sentimenti

Si consiglia

- . il ricorso ad una varietà di materiali idonei a incentivare il bisogno di leggere
- . riservare alla lettura personale tempi adeguati nell'arco della settimana

Abilità Basilari

- capacità di decodificare la parola scritta
- conoscenze lessicali e morfosintattiche
- attese sul tipo di testo che viene letto.

LABORATORIO LINGUISTICO AN.SC. 1986/87

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE
GIORNI ORARI GRUPPI	lunedì 2ª parte mattina 1 insegnante con 12 alunni	mercoledì 2ª parte mattina 1 insegnante con 8 alunni	martedì/giovedì 2ª parte mattina 1 insegnante con 10 bambini	mercoledì/martedì 1ª parte mattina 1 insegnante con 8 bambini
CONTENUTI E OBIETTIVI	<u>fiabe</u> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere le comunicazioni orali Raccontare esperienze oggettive Leggere e comprendere brevi testi Inventare favole Conoscere e costruire un libro 	<u>fiabe, favole, racconti con animali</u> <ul style="list-style-type: none"> Individuare la struttura di fiabe... Conoscere e analizzare fiabe... con animali Inventare 	<u>fiabe</u> <ul style="list-style-type: none"> Individuare la struttura narrativa di una fiaba Confrontare fiabe diverse per cogliere analogie e differenze Inventare secondo le strutture 	<u>fumetto</u> <ul style="list-style-type: none"> Individuare i diversi elementi che compongono i fumetti Analizzare il "contenuto" dei fumetti Produrre dei fumetti
SPAZI	aula attrezzata a laboratorio e aule			
MATERIALI	libri, cartelloni, cartoncini, colori, fumetti, episcopie			
VERIFICHE	durante lo svolgersi delle diverse tappe, al termine di ogni Unità Didattica			

1 O.D.S. Comprendere le comunicazioni orali che vengono rivolte al bambino dagli adulti, dai compagni e dall'ambiente scolastico

- ascoltare l'insegnante che legge
- comprendere un compagno che racconta o legge
- comprendere l'insegnante che legge

Attività

- lettura da parte dell'insegnante
- utilizzo di schede per verificare la comprensione

2 O.D.S. Raccontare esperienze oggettive (films, favole)

- rispondere adeguatamente a semplici richieste di informazioni
- cominciare a distinguere tra fantasia e realtà
- dare chiarimenti su di un'esperienza da lui stesso raccontata

Attività

- proiezione di films
- lettura di favole
- conversazioni

3 O.D.S. Leggere e comprendere brevi testi

- leggere brevi testi e sapere interpretarli con un disegno
- leggere racconti e favole e disegnarli a sequenze
- leggere racconti e favole e interpretarli con i gesti
- spiegare il significato di immagini o di un fumetto
- comprendere un brano musicale legato a fiabe

Attività

- lettura di brevi testi, di favole
- compilazione di cartelloni
- disegno delle sequenze individuate
- mimo
- ascolto di dischi

4 O.D.S. Inventare favole seguendo le strutture e gli schemi individuati

5 O.D.S. Conoscere e costruire un libro

- conoscere i diversi elementi che compongono i libri
- conoscere alcuni tipi di libri
- costruire dei libri

Attività

- il libro cos'è/ carta d'identità/ com'è fatto/ come si usa

Programmazione 2A - 2B - 2C

- 1 O.D.S. Individuare la struttura narrativa di una favola, di una breve racconto, di una fiaba
- dividere la favola, il breve racconto, la fiaba in sequenze
 - rappresentare con il disegno le diverse sequenze
 - riconoscere dal contenuto e dalle azioni dei personaggi la funzione che essi svolgono
- 2 O.D.S. Conoscere e analizzare favole, racconti e fiabe con animali
- cogliere le differenze tra i caratteri degli animali riscontrati nella rappresentazione fantastica e quelli che appartengono alla realtà
- 3 O.D.S. Inventare favole, brevi racconti, fiabe seguendo le strutture e gli schemi individuati

Attività

- lettura di favole, brevi racconti, fiabe
- disegno delle sequenze individuate
- studio delle caratteristiche dei personaggi
- compilazione di cartelloni
- giochi

- 1 O.D.S. Individuare la struttura narrativa di una fiaba
- riconoscere chi è il protagonista e l'antagonista in una fiaba e chi sono gli altri personaggi principali
 - individuare le azioni e attribuirle ai personaggi che le compiono
 - riconoscere dal comportamento e dalle azioni dei personaggi la funzione che essi svolgono nella fiaba
 - individuare le cause, le conseguenze di un evento, di un'azione della fiaba
 - dividere la fiaba in sequenze e sintetizzare con una frase l'idea centrale di ogni sequenza
- 2 O.D.S. Confrontare fiabe diverse per cogliere analogie e differenze
- 3 O.D.S. Inventare fiabe seguendo le strutture e gli schemi individuati
- costruire il finale di una fiaba data o proporre un finale alternativo
 - trasformare le fiabe
 - favole alla rovescia: rovesciare i ruoli dei protagonisti di alcune fiabe
 - aggiungere ad una fiaba personaggi di altre fiabe
 - fare agire personaggi di due o tre fiabe insieme
 - sostituire dei personaggi con personaggi che esistono nella realtà
 - usare personaggi delle fiabe e inserire la storia in un ambiente d'oggi

Attività

- lettura di fiabe
- compilazione di cartelloni
- studio delle caratteristiche dei personaggi, dell'ambiente...
- disegno delle sequenze individuate

Articolazione

I TAPPA

Ob. : ricostruzione di una fiaba divisa in sequenze

Materiale: cartoncini (cm 20X 30)
pennarelli

- . Vengono disposti in ordine sparso circa 10 cartoncini a forma di vagone sui quali sono scritti diversi pezzi di una fiaba
- . Ogni bambino legge un "vagone"
- . Insieme si ricostruisce la fiaba
- . Si legge la fiaba a voce alta
- . Si rappresenta ogni vagone con un disegno

II TAPPA

Ob. : individuare la struttura narrativa di una fiaba

Materiale: cartelloni
cartoncini

- . Si spiega ai bambini il significato dei cartelloni e come utilizzarli
- . Si danno ai bambini delle carte sulle quali vi sono delle domande che si collegano ai cartelloni
- . I bambini rispondono alle domande su dei cartoncini che vengono poi disposti sul cartellone, nelle caselle corrispondenti

1° Cartellone

FIABA

FIABA

Situazione iniziale

Chi è il protagonista

Chi è il nemico

Chi è l'amico

Situazione finale

2° Cartellone

Azioni

Aggettivi (parole che descrivono l'aspetto fisico e il carattere)

Personaggi

III TAPPA

Ob. : consolidare i 2 obiettivi precedenti

Materiale: cartoncini

pennarelli

- . Lettura di una nuova fiaba da parte dell'insegnante
- . Ricostruzione della fiaba con i vagoni da parte dei bambini
- . Si propone ai bambini di ampliare la fiaba costruendo gli "antecedenti" o i "susseguenti" (che cosa era successo prima o come potrebbe continuare la storia)
- . Si aggiungono i nuovi vagoni

IV TAPPA

Come la tappa n°2 con la nuova fiaba

V TAPPA

Come la tappa n°2

- . lettura di una nuova fiaba
- . compilazione dei cartelloni

VI TAPPA

Ob. : invenzione di una nuova fiaba seguendo le strutture e gli schemi individuati

- . Si inizia con il gioco della mosca cieca
- . Un bambino bendato deve toccare con una bacchetta una casella per ogni riga del cartellone precedentemente compilato
- . I compagni lo guidano
- . Quando un cartoncino viene toccato vengono tolti gli altri della stessa riga
- . Con i cartoncini rimasti, il gruppo inventa una nuova fiaba che può essere registrata o disegnata

VII TAPPA

- Ob. : invenzione di una nuova fiaba seguendo gli schemi individuati
- . Secondo lo schema del 1° cartellone far inventare ai bambini divisi in gruppo delle fiabe
 - . I bambini scrivono e disegnano le loro fiabe
 - . Ogni gruppo racconta ai compagni la fiaba inventata, proiettando con l'episodio le immagini

VIII TAPPA

- Ob. : invenzione di una nuova fiaba seguendo gli schemi individuati
- Rovesciare i ruoli dei protagonisti
- . Ad ogni bambino viene dato un foglio su cui è scritto l'inizio di una fiaba con le parole scritte a rovescio
 - . Si deve scoprire cosa c'è scritto e quale criterio è stato usato per scrivere quella frase (non solo le parole ma anche la fiaba è rovesciata)
 - . Si continua a inventare la "fiaba rovesciata"
 - . La favola viene registrata

IX TAPPA

- Ob. : invenzione di una nuova fiaba seguendo gli schemi individuati
- Materiale: registratore o cartellone

Inserire la storia di una fiaba nella realtà

- . Lettura di una fiaba modernizzata
- . Far scegliere una delle fiabe precedentemente analizzate e "modernizzarla"
- . La favola può essere registrata

X TAPPA

- Ob. : invenzione di una nuova fiaba seguendo gli schemi individuati
- . Scegliere un cartoncino per ogni riga del 1° cartellone precedentemente compilato
 - . Collocare un elemento intruso nello schema del 1° cartellone
 - . Inventare una nuova fiaba con questi elementi
 - . La fiaba può essere registrata o disegnata

Programmazione 4A - 4B - 4C

IL FUMETTO

- 1 O.D.S. Individuare i diversi elementi che compongono i fumetti
 - individuare i diversi elementi che compongono una vignetta
 - riconoscere la funzione dei diversi elementi di una vignetta
 - comprendere il significato dei diversi tipi di cornice, nuvoletta ...
 - comprendere il significato dei diversi caratteri grafici
 - individuare il rapporto (causale, temporale, spaziale) che lega due o più vignette in successione

- 2 O.D.S. Analizzare il "contenuto" dei fumetti
 - saper comprendere una storia a fumetti
 - saper leggere in modo espressivo una storia a fumetti
 - riconoscere i protagonisti delle storie a fumetti, le loro caratteristiche, il loro ruolo
 - individuare quale rapporto lega i diversi personaggi delle storie a fumetti (eroe, antagonista, aiutante ...)
 - saper analizzare le caratteristiche fisiche, l'abbigliamento, le espressioni e i gesti dei personaggi
 - ordinare le vignette in modo da ricostruire la storia a fumetti
 - individuare e sintetizzare la struttura narrativa di una storia a fumetti
 - ricostruire la trama della storia a fumetti

- 3 O.D.S. Produrre dei fumetti
 - data una successione di vignette da cui siano stati eliminati i dialoghi, ricostruire creativamente il parlato
 - associare all'immagine il testo scritto di una storia a fumetti e viceversa
 - tradurre un breve fumetto in storia scritta
 - tradurre una breve storia in fumetto

Attività

- lettura di fumetti
- compilazione di schede
- ritaglio di vignette
- studio delle caratteristiche dei personaggi
- proiezioni utilizzando l'episcopio

GIORNI ORARI GRUPPI	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
	mercoledì h.8.40 - 10.40 1 insegnante con 12-13 alunni 4 gruppi di bambini delle 3 classi seguiti da 3 inseg- gnanti delle clas- si più D.O.A.	lunedì tutta la mattina 1 insegnante con 9-10 alunni in ogni classe 2 gruppi seguiti dall'insegnante della classe più D.O.A.	mercoledì h.11 - 12.40 1 insegnante con 8 alunni 6 gruppi di bambi- ni delle 3 classi seguiti da tutti gli insegnanti della classe più presenza "mobile" del D.O.A.	giovedì tutta la mattina 1 insegnante con 10 bambini 3 gruppi di bambini delle 3 classi se- guiti da un inse- gnante di classe più D.O.A. ogni 3 settimane tutti i bambini so- no stati 2 volte nel laboratorio	venerdì tutta la mattina 1 insegnante con 8-9 bambini 4 gruppi delle 3 classi seguiti da un insegnante di classe più D.O.A. ogni 2 settimane tutti i bambini so- stati nel laborato- rio
CONTENUTI E OBIETTIVI	<u>fiabe</u> • Comprendere le comunicazioni orali • Individuare la struttura narra- tiva di una fia- ba • Inventare fiabe secondo le strutture indi- viduate	<u>fiabe, conte, filastrocche, poesie</u> • Leggere e com- prendere il con- tenuto di una fiaba • Riconoscere le caratteristiche di una conta e/o filastrocca • produrre fila- strocche, conte, nonsense • Riconoscere l'argomento di una semplice poesia	<u>dalla lettura al- la scrittura</u> • Analizzare testi descrittivi • Produrre testi descrittivi • Leggere e com- prendere testi narrativi	<u>il linguaggio del- le immagini</u> • Capire che la lin- gua non è l'unico linguaggio possi- bile • Cogliere la diffe- renza tra linguag- gio verbale e del- l'immagine • Analizzare e deco- dificare il lin- guaggio pubblici- tario	<u>il giornale</u> • Individuare gli e- lementi che com- pongono un giornale • Analizzare il con- tenuto di un arti- colo di giornale • Produrre vari ar- ticoli di un gior- nale/costruire un giornale
SPAZI	aula attrezzata a laboratorio, aule				
MATERIALI	libri, giornali, cartelloni, cartoncini ...				
VERIFICHE	durante lo svolgersi delle diverse tappe, al termine di ogni Unità Didattica				

CLASSI PRIME: le fiabe

1 O.D.S.: comprendere le comunicazioni orali

- ascoltare l'insegnante che legge
- comprendere un compagno che racconta
- comprendere l'insegnante che legge

2 O.D.S.: individuare la struttura narrativa di una fiaba

- dividere la fiaba in sequenze
- rappresentare con il disegno le diverse sequenze
- riconoscere dal comportamento dei personaggi la funzione che essi svolgono

3 O.D.S.: inventare fiabe seguendo le strutture individuate

- proporre un finale alternativo di una fiaba data
- fare agire personaggi di due o tre fiabe insieme
- sostituire dei personaggi delle fiabe con personaggi che esistono nella realtà
- rovesciare il ruolo dei personaggi
- inserire la storia di una fiaba nella realtà

Attività

- lettura
- conversazione
- disegno
- compilazione di cartelloni
- drammatizzazione
- ascolto di dischi

CLASSI SECONDE: FIABE, CONTE, FILASTROCCHHE, POESIE

- 1 O.D.S.: leggere e comprendere il contenuto di una fiaba
 - cogliere gli elementi essenziali della fiaba letta
 - rispondere a semplici domande
 - arricchire il lessico

- 2 O.D.S.: riconoscere le caratteristiche di una conta e/o filastrocca
 - riconoscere l'argomento e la funzione di una filastrocca
 - riconoscere da cosa è determinato il ritmo di una conta e/o di una filastrocca
 - riconoscere nei versi la rima
 - riconoscere nel verso una ripetizione di suoni (allitterazione)
 - riconoscere le strutture e le caratteristiche del nonsense

- 3 O.D.S.: produrre filastrocche, conte, nonsense

- 4 O.D.S.: riconoscere l'argomento di una semplice poesia
 - riconoscere nei versi la rima
 - individuare le "parole-chiave"
 - sostituire le "parole-chiave" individuate

ATTIVITA'

- lettura
- giochi
- compilazione di cartelloni

CLASSI TERZE: DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA

- 1 O.D.S.: analizzare testi descrittivi
 - ricavare la struttura di un breve testo
 - arricchire il lessico

- 2 O.D.S.: produrre testi descrittivi
 - osservare ambienti, cose, animali, persone
 - organizzare le osservazioni secondo strutture individuate

- 3 O.D.S.: leggere e comprendere testi narrativi
 - saper cogliere i momenti essenziali di un testo letto
 - scoprire la successione degli eventi del testo letto
 - sapere rielaborare il testo letto con parole proprie

Attività

- lettura
- giochi
- uscite
- compilazione di cartelloni
- disegni

CLASSI QUARTE: LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI

- 1 O.D.S.: Capire che la lingua non è l'unico linguaggio possibile
 - Sapere distinguere l'immagine grafica, fotografica, pubblicitaria, segnaletica
 - Sapere osservare e descrivere immagini, foto

- 2 O.D.S.: Cogliere la differenza tra il linguaggio verbale e quello dell'immagine
 - Saper tradurre un messaggio iconico in un messaggio verbale e scritto e viceversa
 - Saper esprimersi e comunicare una storia con una serie di immagini ed eventuali didascalie
 - Sapere riconoscere e usare i campi e i piani d'inquadratura tramite immagini ritagliate e fotografie

- 3 O.D.S.: Analizzare e decodificare il messaggio pubblicitario
 - Sapere individuare lo scopo di un messaggio pubblicitario espresso con immagini
 - Sapere individuare il destinatario di un messaggio pubblicitario espresso con immagini
 - Saper cogliere alcuni elementi del codice linguistico della pubblicità

Attività

- disegni
- giochi
- uscite
- compilazione di cartelloni
- lettura
- ricerca, ritaglio di immagini

CLASSI QUINTE: IL GIORNALE

- 1 O.D.S.: individuare gli elementi principali che compongono un giornale:
 - le diverse pagine che costituiscono un quotidiano
 - la prima pagina
- 2 O.D.S.: confrontare la prima pagina di diversi quotidiani
- 3 O.D.S.: riconoscere la funzione e la struttura di un titolo (di un articolo di quotidiano)
- 4 O.D.S.: individuare alcune caratteristiche grammaticali e sintattiche nella titolazione
- 5 O.D.S.: analizzare il contenuto di un articolo di giornale: la cronaca
- 6 O.D.S.: produrre vari articoli di un giornale/ costruire un giornale

Attività

- lettura
- conversazione
- compilazione di cartelloni
- ritaglio di articoli
- visita ad un giornale

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 1

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : usufruire correttamente del libro, dei messaggi, delle parole

O.D.S. : comprendere le comunicazioni orali: ascoltare l'insegnante che legge

ATTIVITA': lettura da parte dell'insegnante, conversazione, ricostruzione di una fiaba divisa in sequenze attraverso il racconto

SVOLGIMENTO : L'insegnante legge una fiaba ai bambini

- . Dopo la lettura, si esprimono impressioni e commenti in una conversazione collettiva
- . Viene dato ad ogni bambino un cartoncino raffigurante una sequenza della fiaba letta
- . Ogni bambino descrive cosa rappresenta il proprio cartoncino
- . Insieme si ricostruisce la storia secondo l'ordine della narrazione
- . Ogni bambino racconta agli altri la sequenza del suo cartoncino

TAPPA N° : 1

MATERIALI E SUSSIDI: una fiaba, cartoncini con disegni delle sequenze della fiaba

BIBLIOGRAFIA : Il laboratorio di lettura (Esperienze a cura dell'Assessorato all'Istruzione di Torino)

VERIFICA: l'esatta ricostruzione della fiaba

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 1

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : come tappa n°2

O.D.S. : come tappa n°2

ATTIVITA' : conversazione, disegno

SVOLGIMENTO : Ogni bambino disegna su cartoncini già predisposti i vari elementi che formano la struttura di una fiaba (situazione iniziale - protagonista - nemico - amico - situazione finale) e scrive una breve frase riferita ad essi

TAPPA N° : 4

MATERIALI E SUSSIDI : cartoncini già suddivisi secondo i diversi elementi da analizzare

BIBLIOGRAFIA : Il laboratorio di lettura (Esperienze a cura dell'Assessorato all'Istruzione di Torino)

VERIFICA : i disegni in base alle richieste

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 1

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio espressivo e creativo

O.D.S. : drammatizzare una fiaba

ATTIVITA' : racconto da parte dell'insegnante, drammatizzazione

SVOLGIMENTO : Mentre l'insegnante racconta la fiaba i bambini
drammatizzano i diversi momenti, dopo essersi
suddivisi i personaggi

TAPPA N° : 5

MATERIALI E SUSSIDI : alcuni oggetti e accessori per un sempli-
ce travestimento

BIBLIOGRAFIA :

VERIFICA :

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 1

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare capacità logico-critiche

O.D.S. : individuare la struttura narrativa di una fiaba

ATTIVITA' : conversazione collettiva, disegna a piccoli gruppi

SVOLGIMENTO : Tramite una conversazione collettiva si parla dei diversi elementi che formano la struttura della fiaba

- . Si dividono i bambini in tante coppie, ognuna delle quali disegna uno degli elementi suddetti
- . I vari disegni messi insieme formeranno un cartellone riassuntivo della fiaba analizzata

TAPPA N° : 7

MATERIALI E SUSSIDI : fogli, colori, cartelloni

BIBLIOGRAFIA : come tappa n°6

VERIFICA : i disegni in base alle richieste

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 1

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio espressivo e creativo

O.D.S. : ampliare la fiaba analizzata

ATTIVITA' : conversazione collettiva, disegno, costruzione di
un cartellone

SVOLGIMENTO : L'insegnante chiede ai bambini "Come potrebbe
continuare la fiaba?"

- . Tramite una conversazione collettiva i bambini esprimono le loro idee
- . Le diverse proposte vengono illustrate con disegni per costruire poi un cartellone con eventuali didascalie

TAPPA N° : 8

MATERIALI E SUSSIDI : fogli, cartelloni

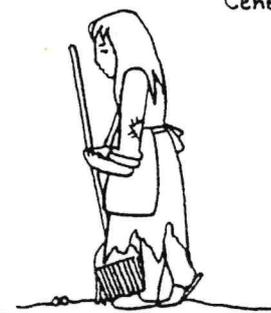
BIBLIOGRAFIA : Il laboratorio di lettura (Esperienze a cura
dell'Assessorato all'Istruzione di Torino)

VERIFICA :

Classi I - Verifica I quadrimestre - An.sc.1987/88

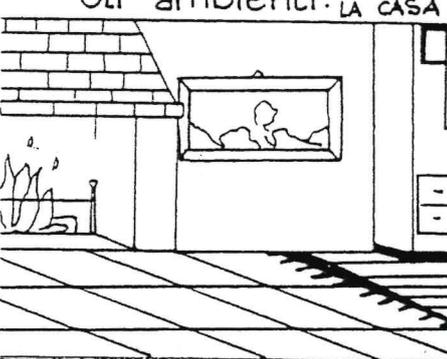
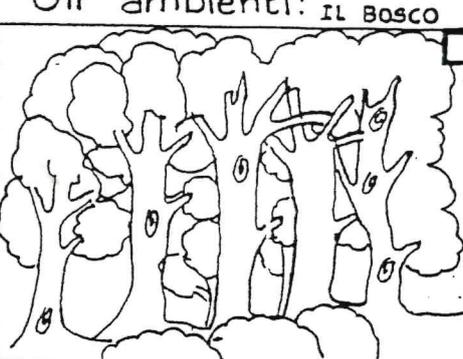
Come verifica del lavoro svolto finora, viene letta da parte dell'insegnante una fiaba di cui ognuno deve saper indicare gli elementi principali della struttura scegliendo tra varie possibilità.

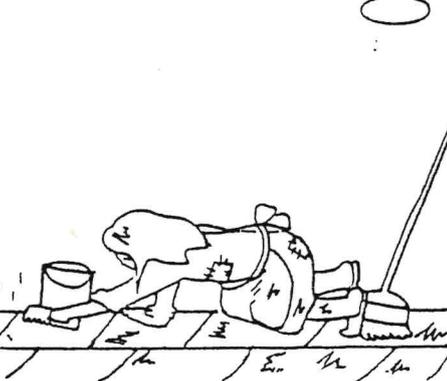
Cenerentola

<p>Il protagonista è: <input type="checkbox"/></p> <p>Cenerentola <input type="checkbox"/></p> 	<p>Il protagonista è: <input type="checkbox"/></p> <p>La fata <input type="checkbox"/></p> 	<p>Il protagonista è: <input type="checkbox"/></p> <p>Il Principe <input type="checkbox"/></p> 
--	--	--

<p>L'amico è: <input type="checkbox"/></p> <p>Una sorella <input type="checkbox"/></p> 	<p>L'amico è: <input type="checkbox"/></p> <p>La fata <input type="checkbox"/></p> 	<p>L'amico è: <input type="checkbox"/></p> <p>Una sorella <input type="checkbox"/></p> 
--	--	--

<p>Il nemico è: <input type="checkbox"/></p> <p>La matrigna <input type="checkbox"/></p> 	<p>Il nemico è: <input type="checkbox"/></p> <p>Le sorelle <input type="checkbox"/></p> 	<p>Il nemico è: <input type="checkbox"/></p> <p>la zucca <input type="checkbox"/></p> 
---	---	--

<p>Gli ambienti: LA CASA <input type="checkbox"/></p> 	<p>Gli ambienti: IL BOSCO <input type="checkbox"/></p> 	<p>Gli ambienti: IL CASTELLO <input type="checkbox"/></p> 
--	---	---

	<p>SITUAZIONE INIZIALE (1)</p> <p>SITUAZIONE FINALE (2)</p>	
--	---	---

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 1

AN.AS. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio creativo ed espressivo

O.D.S. : inventare fiabe seguendo le strutture individuate:
fare agire personaggi di due o tre fiabe insieme

ATTIVITA' : invenzione collettiva, disegni, costruzione di un
"libro"

SVOLGIMENTO : Si ricordano le fiabe svolte in precedenza (i
personaggi)

- . Si scelgono un protagonista, un nemico, un amico dalle tre fiabe per poi inventare collettivamente una nuova fiaba, rispettando la struttura già analizzata
- . Si divide la fiaba in sequenze e si definiscono delle brevi frasi corrispondenti ad esse
- . Ogni bambino su dei cartoncini disegna le diverse sequenze e scrive le brevi frasi individuate
- . I cartoncini uniti insieme formeranno un "libro"

TAPPA N° : 9

MATERIALI E SUSSIDI : cartoncini, coleri

BIBLIOGRAFIA : RODARI "La grammatica della fantasia"-EINAUDI

VERIFICA : la fiaba inventata

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 1

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare capacità logico-critiche

O.D.S. : ordinare le sequenze di una fiaba

ATTIVITA' : lettura da parte dell'insegnante, analisi e lettura
individuale, riordine logico (individuale)

SVOLGIMENTO : L'insegnante legge una fiaba ai bambini
. Ad ogni bambino vengono date diverse sequenze
della fiaba (il disegno e una breve frase rela-
tiva ad esso) da riordinare secondo lo svolger-
si della storia

TAPPA N° 10

MATERIALI E SUSSIDI : disegni e frasi relativi alle diverse
sequenze di una fiaba

BIBLIOGRAFIA : TOSCHI "Fumetto, fiaba, lettura" - SEI

VERIFICA : l'ordine giusto delle diverse sequenze



C'era una volta un boscaiolo molto povero. Non potendo sfamare i suoi due bambini, un giorno decise di abbandonarli nel bosco. Ma Hansel buttò delle briciole per terra.



Sperava così di ritrovare la strada di casa. Gli uccellini però mangiarono le briciole: Hansel e Gretel smarrirono la strada e dovettero passare tutta la notte nel bosco.



Al risveglio, videro in lontananza una casetta.



Si avvicinarono e trovarono una bellissima casetta fatta tutta di biscotti e pan di Spagna. Cominciarono ad assaggiarla golosamente.



Uscì fuori una strega che dopo averli catturati
chiuse in gabbia Hansel per ingrassarlo e
mangiarselo. Hansel la ingannava facendole
sentire un ossetto e dicendole che era il suo
dito.



Un giorno la strega decise di mangiarselo lo stesso,
anche se era così magro.
Accese così il forno.
Gretel si fece coraggio e diede una spinta alla
strega. Hansel e Gretel scapparono con le pietre
preziose della strega, tornarono a casa e vissero
ricchi e felici con la mamma e il papà.

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 1

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio espressivo e creativo

O.D.S. : inventare fiabe seguendo le strutture individuate:
rovesciare il ruolo dei personaggi

ATTIVITA' : invenzione collettiva, disegno a gruppi

SVOLGIMENTO : Si parte dalla fiaba letta in precedenza, della quale si rovesciano i ruoli dei personaggi
. Si inventa così una "fiaba alla rovescia"
. Si divide la fiaba in sequenze
. Ogni gruppo di bambini disegna una sequenza: tutte insieme serviranno per costruire un cartellone illustrativo della fiaba inventata

TAPPA N° : 11

MATERIALI E SUSSIDI : cartellone, fogli

BIBLIOGRAFIA : RODARI "La grammatica della fantasia"- EINAUDI

VERIFICA : la fiaba inventata

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 2

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio creativo ed espressivo

O.D.S. : inventare catene di parole

ATTIVITA' : invenzione collettiva, a piccoli gruppetti, individuale di catene di parole

SVOLGIMENTO : L'insegnante propone una parola, collettivamente si inventa una "catena sonora" di parole simili per il suono

- . La stessa attività si ripete a livelle individuali con una parola diversa
- . Si danno poi una serie di parole con le quali inventare una catena sia sonora che di significato

TAPPA N° : 3

MATERIALI E SUSSIDI :

BIBLIOGRAFIA : "Il solaio" a cura del Gruppo di Ricerca per una educazione multimediale nella scuola elementare (IRPA, BO)

VERIFICA : le catene di parole inventate

Modena, 21 Dicembre 1987

Inventiamo una catena sonora

Mela

Damela

lala

gala

cala

vola

lala

pela

Zela

ulla

candela

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 2

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : usufruire correttamente del libro, delle parole, dei significati

O.D.S. : riconoscere le caratteristiche di una conta

ATTIVITA' : conversazione, trascrizione, stesura di osservazioni, recitazione con battito di mani

SVOLGIMENTO : Si inizia chiedendo ai bambini quali conte conoscono

- . Le conte vengono riportate sul quaderno
- . Si riflette sullo scopo delle conte, se è più importante il senso delle parole, o il ritmo; inoltre si può far notare che appartengono alla "tradizione orale" e che per questo ve ne sono anche in dialetto
- . Si recitano le conte trovate in modo ben scandito, battendo le mani

TAPPA N° : 4

MATERIALI E SUSSIDI :

BIBLIOGRAFIA : AA.VV. "Progetto lettura 1" - NUOVA ITALIA
(Antologia per la scuola media)

VERIFICA :

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 2

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : come tappa n°4

O.D.S. : come tappa n°4

ATTIVITA' : ascolto, disegno

SVOLGIMENTO : Si fa ascoltare una conta registrata
. Si può eventualmente fare il "gioco" legato ad
essa
. Ognuno scrive sul quaderno la conta
. Si illustra con un disegno individuale

TAPPA N° : 5

MATERIALI E SUSSIDI : cassetta o disco con una conta

BIBLIOGRAFIA : GOITRE-SERITTI "Canti per giocare" Ed. SUVINI
ZERBONI

VERIFICA :

10. PISO, PISELLO
(filastrocca)

LAZIO
Tarquinia (VT)

Allegretto

DO - Pi - so, pi - sel - lo, l'a - mo - re è co - si bel - lo,

Piso, pisello,
l'amore è così bello,
il saltamartino,¹
la bella *molinara*,
che sale sulla scala;
scala, scalone,
la penna del piccione,
la scatola del mare.
Su, bellina,
chi ci vuol giocare?
Ci gioca il figlio del re:
alza il piede
che tocca a te! } *parlato*

Pedali - ostinati: v. n. 9.

Saverio La Sorsa² descrive il gioco così: « Nel viterbese si fa il giuoco "Piso pisello" così: vari bambini siedono a terra tenendo i piedi in avanti e uniti. Il capo del giuoco, spiccando le sillabe, recita una cantilena, passando davanti ai compagni e ad ogni sillaba che pronuncia tocca con un bastoncino un piede dei seduti. Se si esaurisce prima la serie dei piedi da toccare che quella delle sillabe della tiritera, comincia di nuovo, riprendendo a toccare dal primo della fila; il bambino davanti al quale si pronunzia la sillaba finale, deve alzare un piede e tenerlo così fin quando, continuando a contare i piedi man mano che si pronunziano le sillabe della cantilena da capo a fondo, non viene designato un secondo a prendere la stessa posizione poco comoda col piede alzato. Quando in tal modo tutti i ragazzi, meno uno, si vengono a trovare con un piede sollevato, l'ultimo rimasto coi piedi a terra si alza, e d'accordo col direttore del giuoco, infligge le penitenze che crede, ai compagni. »

1. Saltamartino: grillo o locusta.

2. SAVERIO LA SORSA, *Come giuocano i fanciulli in Italia*, Napoli, ed. Rispoli Anonima, 1937.

Osservazioni, proposte e varianti dell'insegnante

.....

.....

.....

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 2

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio espressivo e creativo

O.D.S. : produce conte

ATTIVITA' : invenzione collettiva, individuale di conte, disegno

SVOLGIMENTO : Collettivamente e individualmente si inventano delle conte
. Le conte inventate vengono scritte e illustrate su di un cartellone

TAPPA N° : 6

MATERIALI E SUSSIDI : cartellone

BIBLIOGRAFIA : come tappa n°4

VERIFICA : invenzione di conte

Modena 15 febbraio 1988 Lunedì

Inventiamo delle conte

Quando gioco a nascondino

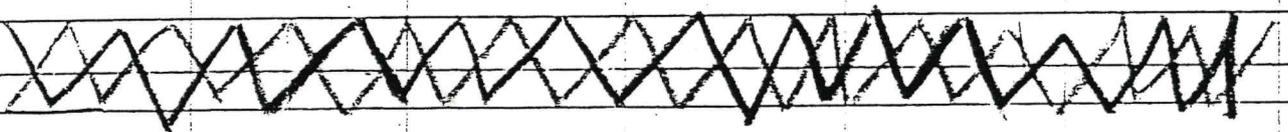
mi nascondo nel camino

quando esco per far tana

c'è una carovana,

suona, suona una campana

dim, don dan. Lancia



Fiorellino, fiorellino

sei nel mio giardino

sei così carino.

Quanti petali hai?

Camioncino bianco bianco

«Camioncino bianco bianco

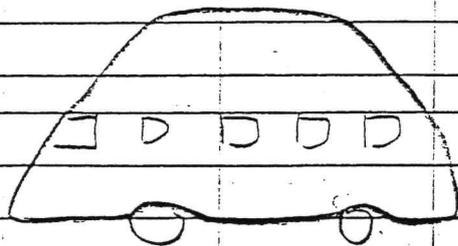
cosa fai?»

«Sì cambiando le ruote!»

«Quante ruote cambierai?»

«Sei»

«Uno, due, tre, quattro, cinque, sei»



Come verifica del lavoro svolto finora, ogni bambino legge una fiaba di cui deve saper indicare gli elementi principali della struttura.

Inoltre ogni bambino deve rispondere alle seguenti domande:

- 1) Inventare una catena sonora con la parola sgabello
- 2) Inventare una catena di parole su "come può essere" la regina?
- 3) Scrivere quello che sai sulle conte

N.B. Le domande n°1 e n°2 utilizzano le parole "sgabello" e "regina" presenti nella fiaba usata per la verifica.

IL RE SGABELLO

Molti anni fa il re dei Mori, che voleva avere altre terre e popoli su cui comandare, dichiarò guerra al Re di Spagna.

I due eserciti si scontrarono e il Re di Spagna perse e venne fatto prigioniero. Il Re dei Mori costrinse il Re di Spagna a stare chinato a quattro zampe e a fargli da sgabello su cui poggiare i piedi.

Saputo che il suo sposa era stato preso prigioniero, la Regina di Spagna si tagliò i capelli, si travestì da ragazzo e si recò all'accampamento nemico fingendosi un menestrello.

Per giorni e giorni cantò per il Re dei Mori fino a che egli disse: "Tu canti benissimo ragazzo! Chiedi ciò che vuoi ed io te lo darò."

Il menestrello chiese la libertà del Re di Spagna ed il permesso di ricondurlo al suo popolo. Il suo desiderio fu esaudito.

Per la strada il menestrello cantò una canzone al suo RE:

"Al campo dei Mori andò sola

la giovin Regina spagnola,

vestita come un garzone

al Moro wantò una canzone;

il Moro donò al menestrello

un raro e leggiadro sgabello.

Di nuovo ella un canto intonava

e il caro sgabel via portava".

Allora il Re di Spagna riconobbe la sua sposa e l'abbracciò teneramente.

- 1) Chi è il protagonista? 2) Chi è il nemico?
- 3) Chi è l'amico? 4) Qual è la situazione iniziale?
- 5) Come finisce la storia? 6) Quali sono gli ambienti in cui si svolge la storia?

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 2

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : usufruisce correttamente del libro, delle parole,
dei significati

O.D.S. : riconosce le caratteristiche di una filastrocca

ATTIVITA' : conversazione, trascrizione, stesura di osservazio-
ni, costruzione di una tabella

SVOLGIMENTO : Si inizia chiedendo ai bambini quali filastrocche
conoscono

- . Le filastrocche vengono riportate sul quaderno
- . Si riflette sulle differenze tra le conte e le
filastrocche, sulle caratteristiche di esse
(ritmo, a volte parole che si ripetono)
- . Si costruisce una tabella di classificazione
delle filastrocche, secondo la funzione che esse
hanno

TAPPA N° : 7

MATERIALI E SUSSIDI :

BIBLIOGRAFIA : MARI "Incontro con la poesia" ED. PICCOLI

VERIFICA :

NOME DELLA FILLA SFRACCA	SCOPO	GIOCARE	NINNA NANNE	IMPARARE I NOMI DI QUALCOSA	PROMUNCIARE PAROLE DIFFICILI	PRENDERE IN GIORGLI ALTRI
Ninna, nanna, nanna o						
gizot tondo						
30 giorni a Nove nanna						
un bimbo d'ogni colore nascia						
il pollice andò nel pozzo						
spicche nani						
stanno in 4						

Bava

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 2

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio espressivo e creativo

O.D.S. : produce filastrocche

ATTIVITA' : lettura, invenzione collettiva, individuale di
filastrocche, disegni, costruzione di carte,
descrizione di un'immagine

SVOLGIMENTO : Si danno ai bambini filastrocche con caratteristi-
che diverse, per poi farne inventare di simili
. Si inizia con una filastrocca con i nomi di persona
. Successivamente con i nomi di città
. Si passa poi ad una filastrocca in "sequenza logi-
ca" con cui costruire delle carte con i disegni
corrispondenti da mettere in ordine (si può even-
tualmente continuarla)
. Si trasforma in filastrocca una semplice storia
. Si descrive un'immagine e si trasforma in fila-
strocca la descrizione

TAPPA N° : 8

MATERIALI E SUSSIDI : filastrocche con caratteristiche diverse,
cartoncini, storia, immagini

BIBLIOGRAFIA : come tappa n°7

VERIFICA: invenzione di filastrocche

Nomi e Cognomi

Serena Soldani
nei mari lontani
Soldani Serena
cacciò la balena.

Bellossi Fabio
la grande radio
Fabio Bellossi
canta nei fossi.

Bacchetta Massimiliano
volava in aereo
Massimiliano Bacchetta
precipitò per la fretta.

Visin Simona
domani suona
Simona Visin
nel suo giardino.

Giuseppe Aiello
che rompe l'ombrello
Aiello Giuseppe
nessuno lo seppa.

Ho conosciuto un tale

Ho conosciuto un tale
un tale di Pavia
che era astemio ma andava
all'osteria.

Ho conosciuto un tale
un tale di Rho
che per rispondere si diceva no.

Ho conosciuto un tale
un tale di Ragusa
che ad ogni errore trovava una scusa.

Ho conosciuto un tale
un tale di Forlì
che andò all'ospedale e partorì.

Ho conosciuto un tale
un tale di Pinerolo
che un giorno aprì le braccia e
prese il volo.

Non trovi più niente

Capitan del gran valore,
volta la carta e trovi:
un bel fiore,
un bel fiore che sta in giardino;
volta la carta e trovi:
un canarino,
un canarino che porta un cartello,
volta la carta e trovi:
un uccello,
un uccello che becca il grano;
volta la carta e trovi:
un villano,
un villano che sa la terra;
volta la carta e trovi:
una guerra,
una guerra con tanti soldati;
volta la carta e trovi i malati,
i malati che stanno nei letti;

volta la carta e trovi:
i confetti,
i confetti che son così
buoni;
volta la carta e trovi:
i ladroni,
i ladroni che assaltan
la gente;
volta la carta e non
trovi più niente.

O.D.G.: sviluppare capacità logico-critiche

O.D.S.: ricavare la struttura di un breve testo

ATTIVITA': lettura da parte dell'insegnante, conversazione collettiva, lettura individuale da parte dei bambini, stesura di osservazioni, disegni

SVOLGIMENTO: L'insegnante legge un breve testo narrativo (con descrizioni)

- . Attraverso una conversazione collettiva si confronta il testo con quelli analizzati nell'anno precedente (favole, racconti con animali)
- . Si arriva a definire la struttura del testo (situazione iniziale - fatto centrale - situazione finale)
- . Ogni bambino legge il brano individualmente e ritaglia le 3 parti corrispondenti alla struttura
- . Insieme si fanno delle osservazioni sulle 3 parti individuate
- . Si formano dei gruppi di 2-3 bambini: ogni piccolo gruppo rappresenta con il disegno una delle 3 parti analizzate per costruire un cartellone riassuntivo

TAPPA N°: 1

MATERIALI E SUSSIDI; un breve testo narrativo, cartellone, fogli

BIBLIOGRAFIA: CALONGHI "Guida alla composizione scritta -
Istituto Geografico De Agostini

VERIFICA: costruzione di un cartellone

IL MERLO UCCISO

Un giorno Luca andava verso il bosco in cerca di funghi.

In una stradina vide un cacciatore; il ragazzo pensò: - Voglio stare a vedere quello che succede -.

Dopo qualche minuto, un bel merlo spiccò il volo: era tutto nero, col becco giallo che luccicava.

Il cacciatore, che aveva il fucile in braccio, prese la mira e ... pam pam ... lasciò partire due colpi. Il merlo fu colpito al secondo sparo: alcune penne volarono per aria, l'uccello cadde come un cencio molle.

In pochi secondi il bell'uccello nero, che fischiava e volava felice, era diventato ... una cosa morta, arruffata.

MARIO LODI

DI CHI O DI CHE COSA SI PARLA	COSA FA	COM'E'	PARAGONI

DI CHI O DI CHE COSA SI PARLA	COSA FA	COM'E'	PARAGONI
IL MERLO	SPICCO IL VOLO CADDE FISCHIA VA VOLAVA	ERA TUTTO NERO COL BECCO GIALLO FELICE COSA MORTA ARRUF FATA	COME UN CENCIO MOLLE

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare capacità logico-critiche

O.D.S. : analizzare testi descrittivi

ATTIVITA' : lettura dell'insegnante, lettura e conversazione collettiva, stesura di osservazioni, compilazione collettiva di una tabella

SVOLGIMENTO : L'insegnante legge un testo descrittivo (all'interno di una narrazione)

- . Dopo una lettura collettiva si discute insieme per confrontare questo testo con quello letto le volte precedenti (breve testo narrativo con descrizioni)
- . Le osservazioni vengono riportate sul quaderno
- . Si compila collettivamente la tabella (come nella tappa n°2)

TAPPA N° : 3

MATERIALI E SUSSIDI : un testo descrittivo (all'interno di una narrazione)

BIBLIOGRAFIA : come tappa n°2

VERIFICA :

UN UCCELLO ACQUATICO

Era il gambe-lunghe-pescatore, uno degli uccelli più simpatici dei fiumi e delle paludi.

Era là, con l'acqua che gli arrivava fino a metà delle zampe: alto, sottile, goffo, le zampe lunghissime e la testa bianca arruffata.

La sua caratteristica più evidente era il lungo becco giallastro, puntato verso l'acqua.

Avanzava rigido e goffo sulla riva fangosa e si addentrava poi nell'acqua fino al ginocchio ossuto, spingendo in avanti il collo con un movimento così rapido che Pentaquod non riuscì a seguirlo, l'uccello infilò il becco nell'acqua come una lancia e afferrò un pesce.

Alzò la testa, gettò il pesce in aria e lo prese mentre ricadeva.

Lo inghiottì in un boccone.

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : come tappa n°3

O.D.S. : come tappa n°3

ATTIVITA': lavoro di gruppo, disegno individuale o a coppie,
costruzione di un cartellone

SVOLGIMENTO : Si analizzano tutti i predicati riferiti all'animale descritto nel testo letto precedentemente

- . Si dividono i bambini in 2 gruppi
- . Ad ogni bambino viene dato un cartoncino con un predicato
- . Si mettono in ordine progressivo i cartoncini confrontando il testo e la tabella
- . Individualmente o a coppie si disegna un predicato, in modo poi da costruire un cartellone riassuntivo con i disegni e le frasi corrispondenti riferite ai predicati del testo
- . Ogni bambino disegna sul quaderno l'animale cercando di essere il più possibile fedele al testo ("disegno del COM'E'")

TAPPA N° 4

MATERIALI E SUSSIDI : cartoncini, fogli, cartellone

BIBLIOGRAFIA : come tappa n°2

VERIFICA : cartellone riassuntivo, "disegno del COM'E' "

Disegno del
COHÈ



SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio espressivo e creativo

O.D.S. : arricchire il lessico

ATTIVITA' : lavoro di gruppo, ricerca di parole e paragoni da sostituire a quelli delle descrizioni già analizzate

SVOLGIMENTO : Si formano 2 o 3 gruppi di bambini

- . Si riprendono i brani letti in precedenza, in particolare la parte descrittiva
- . Si sostituiscono alcune parole delle descrizioni con altre che abbiano lo stesso significato e con paragoni, utilizzando anche il vocabolario
- . Si riscrivono le descrizioni con le parole trovate

TAPPA N° : 5

MATERIALI E SUSSIDI : vocabolario

BIBLIOGRAFIA : FRASNEDI "Dalla scrittura alla scrittura",
Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

VERIFICA : le "nuove" descrizioni

Modena 2 Dicembre 1987

Descriviamo le parti descrittive

Il merlo

era tutto nero, col becco
giallo che luccicava

cadde come un cenio
molle.

il bell' uccello nero era
diventato una cosa
morta arruffata.

era corvino come
l'inchiostro, col becco
paglierino che sfavilla

va precipitò come una
straccio bagnato

il mirabile volatile
corvino era diventa
to un oggetto senza
vita, inanimato, scom
posto.

Un uccello acquatico

alto, sottile, gaffo, le zampe lunghissime e la testa bianca ar- ruffata	torreggiante, esile, sgra- ziato, le estremità sper- ticate, il capo candido scarmigliato
---	--

La sua caratteristica
più evidente era il
lungo becco gialla-
stro, puntato verso
l'acqua.

La sua caratteristica
più evidente era la
sua lamina color
paglia, rivolto verso
l'acqua.

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : come tappa n°5

O.D.S. : produrre testi descrittivi

ATTIVITA' : lavoro di gruppo, produzione di testi descrittivi

SVOLGIMENTO : Si formano dei gruppi di tre o quattro bambini
. Ad ogni gruppo viene data un'immagine di un animale che deve essere descritto spiegando COM'E' e utilizzando eventualmente anche dei paragoni
. Si può fare lo stesso tipo di lavoro dopo aver visto un documentario sugli animali (ogni gruppo sceglie un animale da descrivere fra quelli che ha visto)

TAPPA N° : 6

MATERIALI E SUSSIDI : immagini a colori di animali e documentario sugli animali

BIBLIOGRAFIA : come tappa n°5

VERIFICA : le descrizioni prodotte dai gruppi

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/77

O.D.G. : come tappa n°7

O.D.S. : scoprire la successione degli eventi del testo letto
(nella parte narrativa)

ATTIVITA' : conversazione collettiva, disegno, costruzione di
un cartellone

SVOLGIMENTO: Si analizza la parte narrativa partendo dalla domanda-stimolo "Se dovessimo rappresentarla in tante sequenze quante ne occorrono?"

- . Dopo aver individuato le sequenze, si formano dei gruppi di bambini che devono disegnare una delle sequenze in modo da costruire un cartellone riassuntivo della parte narrativa

TAPPA N° : 9

MATERIALI E SUSSIDI : fogli, cartellone

BIBLIOGRAFIA :

VERIFICA : cartellone riassuntivo

IL PESCECANE

Era un grossissimo pescecane Mako, fatto per nuotare veloce come il pesce più veloce del mare ed era bello in ogni sua parte, tranne nelle mascelle.

La schiena era azzurra come quella di un pescespada, e la pancia era argentea la pelle era liscia ed elegante.

Dentro il doppio labbro chiuso delle mascelle, tutte le otto file di denti erano inclinate verso l'interno. Avevano la forma di dita umane contorte come artigli.

Erano lunghi quasi come le dita del vecchio e avevano bordi taglienti affilati come rasoi su tutti e due i lati.

Quando il vecchio lo vide giungere capì che questo era un pescecane che non aveva la minima paura.

Il pescecane si accostò alla poppa e quando colpì il grosso pesce, il vecchio vide la bocca che si apriva. La testa del pescecane era fuori dell'acqua e la schiena ne sporgeva e il vecchio udì il rumore della pelle e della carne che si lacerava nel grosso pesce, quando scagliò la fiocina nella testa del pescecane.

Rivoltato sulla schiena, con la coda sferzante e le mascelle tintinnanti, il pescecane sbattè l'acqua come un motoscafo.

E. HEMINGWAY

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio espressivo e creativo

O.D.S. : arricchire il lessico

ATTIVITA' : ricerca di parole da sostituire a quelle presenti nel brano, lettura "avvincente" da parte dell'insegnante

SVOLGIMENTO : Si analizzano i paragoni presenti nel testo partendo dalla domanda-stimolo "Cos'hanno in comune gli elementi paragonati tra loro?"

- . Si cercano altri elementi che abbiano le stesse qualità per inventare così nuovi paragoni
- . Si conclude il lavoro svolto con la lettura "avvincente" da parte dell'insegnante di un brano che ha lo stesso protagonista

TAPPA N° : 10

MATERIALI E SUSSIDI : vocabolario, brano

BIBLIOGRAFIA : "Il labirinto di Pinocchio" a cura del Gruppo di Ricerca per un'educazione multimediale nella scuola elementare (IRPA, BO)

VERIFICA : i "nuovi" paragoni

Modena 27 I 88

Paragoni

Nel brano ci sono questi paragoni.

- 1) Il pescecone Mako fatto per nuotare veloce nel
come il pesce più veloce del mare
- 2) La schiuma azzurra come quella del pesce spada.
- 3) Le fila (di denti) avevano la forma di dita umane
contorte come artigli.
- 4) I denti avevano bordi taglienti e affilati come rasoi.
- 5) Il pescecone sbatte l'acqua come un morsaio.
affilati e taglienti come:

i coltelli

l'ascia

le forbici

la sega

una scheggia di vetro

filo d'erba

contorte come

i rami degli alberi

un filo di ferro

attorcigliato

PLATERO

Platero è piccolino, peloso, soffice, morbido di fuori tanto che si direbbe fatto tutto di bambagia, senza ossi dentro.

Soltanto gli occhi son duri come due scarabei di cristallo nero. Lo lascio sciolto, e se ne va sul prato, e accarezza tepidamente con il suo musetto, sfiorandoli appena, i fiori rosa, celesti e gialli...

Lo chiamo dolcemente: "Platero?", e viene da me con un trotterello allegro che par che rida.

Mangia quando gliene do. Gli piacciono i mandarini, l'uva moscattella, i fichi violetti, con la loro gocciolina di miele cristallina...

E' tenero, pieno di vezzi come un bimbo.

S.R. JIMENEZ

DI CHI SI
PARLA

COM'E'

COSA FA

PARAGONI

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare capacità logico-critiche

O.D.S. : analizzare testi descrittivi

ATTIVITA' : conversazione collettiva, lettura, stesura di osservazioni

SVOLGIMENTO : L'insegnante dice ai bambini il titolo del brano che si leggerà (è un testo descrittivo su di un ambiente: la montagna)

- . Tramite una domanda-stimolo "Cosa vi aspettate?", ognuno esprime le proprie idee (eventualmente le diverse risposte si possono registrare sul quaderno)
- . Si legge insieme il brano che si confronterà poi con le diverse aspettative
- . Si cerca di far osservare ai bambini che, davanti ad ogni argomento un autore sceglie, SELEZIONA, a seconda degli effetti che vuole creare, delle proprie esperienze, di ciò che lo ha colpito

TAPPA N° 11

MATERIALI E SUSSIDI : brano

BIBLIOGRAFIA : CREMONINI-FRASNEDI (a cura di) "Vedere e scrivere" - IL MULINO

VERIFICA :

PAESAGGIO ALPESTRE

Il monte degradando scende verso la valle che si stende alla nostra destra. Verso la vetta rocciosa si notano picchi e pareti, a mezza costa si aprono ampi declini a pascolo e in basso, quasi di fronte a noi, si stendono boschi di abeti e di faggi che si tingono dei colori dell'autunno.

Il fiume che corre sotto di noi non si vede, ma si sente lo scroscio profondo delle acque che corrono tra le rocce.

F.D. LEONI

Da che cosa parlerà il brano?

Ipotesi

Perché con il rosso

1) Boschi e legname

le ipotesi che, leggendo il

2) montagna

brano, si sono dimostrate

3) animali che pascolano

esatte

4) pascoli

23) pareti

5) animali selvatici

24) declivi

6) fiumi o torrenti

7) fiori di montagna

8) sorgenti

9) ghiacciai o neve

10) cascate

11) alberghi e turisti

12) diga

13) villeggi

14) valli

15) isce

16) montanari

17) laghi

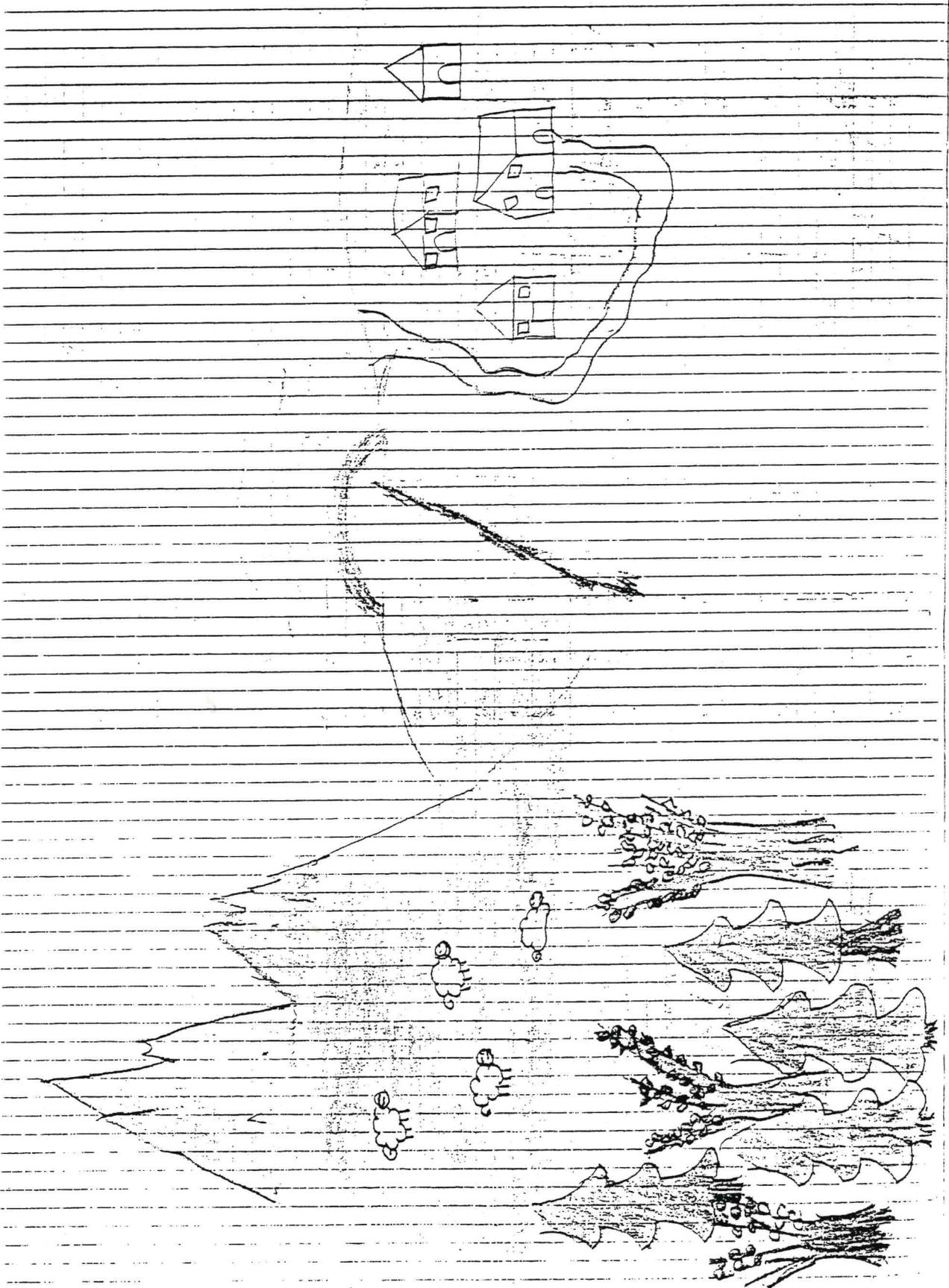
18) mulattiere

19) burroni

20) pace e silenzio

21) valle

22) picchi



SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : comprendere le comunicazioni orali

O.D.S. : ascoltare l'insegnante che legge

ATTIVITA' : lettura da parte dell'insegnante, prendere appunti,
disegno individuale

SVOLGIMENTO : L'insegnante legge un brano descrittivo, i bambini, nello stesso tempo, prendono appunti sul brano che stanno ascoltando, utilizzando una tabella con le voci DI COSA PARLA e COM'E'

- . Ogni bambino rappresenta con il disegno il brano ascoltato, sfruttando gli appunti presi
- . Ognuno confronta il proprio disegno con il testo del brano letto, apportando eventuali correzioni

TAPPA N° : 15

MATERIALI E SUSSIDI : brano

BIBLIOGRAFIA : KOCK "Leggere come" EMME ED.

VERIFICA :

ACQUA DI PERIFERIA

Tra due caseggiati corre un fosso in cui scorre un'acqua lenta e limacciosa.

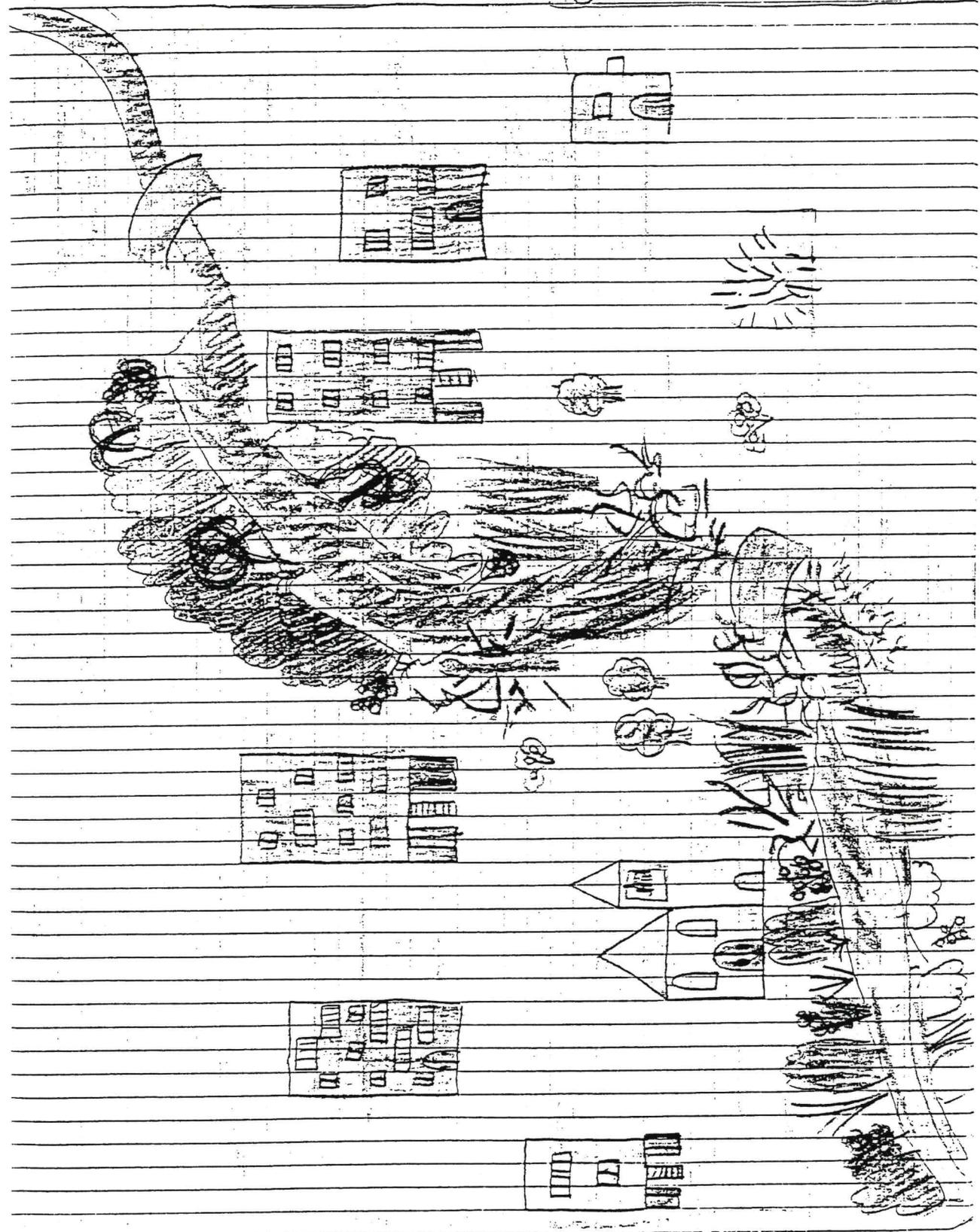
Le rive sono alte e coperte da una folta vegetazione di erbe e arbusti che formano come una certina impenetrabile.

Si notano cespugli alti di sambuco e rami di salici inselvaticchiti, quasi sommersi da intrichi di rovi pungenti e tenaci.

F.D. LEONI

Illustra il bronco letto dell'insegnante.

Acqua in perfetta



SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 3

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio creativo ed espressivo

O.D.S. : produrre testi descrittivi

organizzare osservazioni di ambienti secondo strutture

ATTIVITA' : costruzione di una griglia d'osservazione, uscita,
analisi secondo la griglia, lavoro di gruppo,
produzione di testi descrittivi

SVOLGIMENTO : Insieme ai bambini, si costruisce una griglia di
osservazione per analizzare l'ambiente intorno
alla scuola, per poi produrre un testo descrittivo

. Gli elementi della griglia sono:

COSA C'E' COM'E' CASA FA COME LO FA
A COSA ASSOMIGLIA

. I bambini divisi in piccoli gruppi rielaborano
il materiale raccolto per produrre un testo
descrittivo

TAPPA N° : 16

MATERIALI E SUSSIDI : griglia d'osservazione

BIBLIOGRAFIA : CREMONINI-FRASNEDI "Vedere e scrivere" -
IL MULINO

VERIFICA : le descrizioni prodotte dai gruppi

COSA-C'È	COM'È	COSA-FA	COME-LO-FA.	A-COSA-ASSOMIGLIA (PARAGONI)
<p>SFONDO DA-CONTATTO-A-VICINO DA-L'ALTO-A-BASSO DA-SINISTRA-A-DESTRA</p>	<p>Il sulo è grigiastro e coperto dal le nuvole si vede il sole che lava una desolazione con una luce azzu- rina. Il tetto della villetta è tutto grigio e le pareti sono azzurre. I prati, folli di vegetazione e pieni di fiori gialli, messi leggermente dal vento ondeggiavano. Come se vedeva un gatto inazione con alcune macchie nere che passava sopra e girava con una suocera la. La stinca è unna, rana, etc.</p>	<p>Il vento muove leggermente ogni cosa vegetale. Il deserto il vento è molto più caldo lo è ambientamento più caldo il sole lancia dei raggi con una luce appassibile.</p>	<p>Il vento è un po' caldo e anche un po' agitato. Si sono dei numeri di battiti di martello che rimbombava mo. In tutto il minato.</p>	<p>Il sulo non è grigio come l'oro. Il minato è come una imitazione. Il sulo è grigio come l'asfalto del auto arrivano veloci come se facessero un rally</p>
<p>Sullo sfondo c'è una villetta con a fianco una capannone. Dietro alla villetta si vedono le cime degli alberi. Anche più distanti si vedono verde.</p>	<p>Quanta villetta è sordamente da una rete metallica. Il minato della villetta si nota un tanto più da sotto e a destra un co- no di fiori gialli ed in mezzo a questi due tori c'è una striscia di terra rossa. In primo piano si vede una piovola spialta, la. La minata di fronte proprio la c'è una rosa. La sinistra il prato è pieno di erba.</p>	<p>Il vento muove leggermente ogni cosa vegetale. Il deserto il vento è molto più caldo lo è ambientamento più caldo il sole lancia dei raggi con una luce appassibile.</p>	<p>Il vento è un po' caldo e anche un po' agitato. Si sono dei numeri di battiti di martello che rimbombava mo. In tutto il minato.</p>	<p>Il sulo non è grigio come l'oro. Il minato è come una imitazione. Il sulo è grigio come l'asfalto del auto arrivano veloci come se facessero un rally</p>

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 4

AN. SC. 1987/88

O.D.G. : usufruire correttamente dei libri, dei messaggi, delle parole:
capire che la lingua non è l'unico linguaggio

O.D.S. : sapere distinguere l'immagine grafica, fotografica, pubblicitaria, segnaletica

ATTIVITA' : conversazione collettiva, uscita, analisi secondo una griglia

SVOLGIMENTO: Si inizia rivolgendo ai bambini una domanda-stimolo: "Come si può trasmettere un messaggio agli altri?"

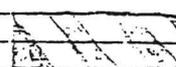
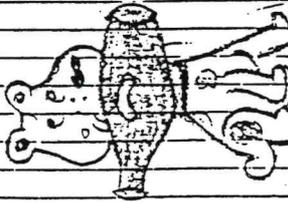
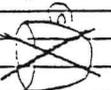
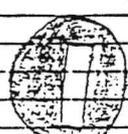
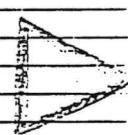
- . Dalla discussione si fa emergere che un messaggio si può trasmettere con diversi linguaggi
- . Si prendono in considerazione tre diversi tipi di linguaggio e si mettono in rilievo le differenze
- . Si distinguono i vari elementi della situazione comunicativa (emittente- ricevente - messaggio - referente - canale - codice)
- . Si costruisce una griglia dove si distinguono i vari elementi dell'atto comunicativo (vedi esempio)
- . Si esce all'esterno per osservare i diversi tipi di linguaggio da analizzare e annotare secondo la griglia data
- . Si riconsiderano i vari tipi di linguaggio incontrati, legati alle singole situazioni, si discute sull'efficacia del codice scelto
- . Si conclude osservando che ci sono diversi tipi di linguaggio a seconda della situazione

TAPPA N° : 1

MATERIALI E SUSSIDI : griglia, cartelloni

BIBLIOGRAFIA : Altieri Biagi "Parole e comunicazione" A.P.E. MURSIA

VERIFICA :

DISEGNO	EMITTENTE	RICEVENTE	MESSAGGIO	CANALE
	il padrone del cane	i passanti	attenti al cane	un cartello con disegna- to un cane
	il comune	i passanti	non si possono appoggiare le biciclette.	un cartello con disegna- to un gatto trascinato mac- chine.
	il comune	i passanti	mettete dentro ve- stra	un disegno
	il comune	i passanti	vietato mettere tutte le macchine divieto d'accesso	un disegno
	il comune	i passanti	date precedenza	un cartello
	il comune	i passanti		un cartello

Rispondi alle seguenti domande

- 1) Cos'è un messaggio?
- 2) Come si può comunicare un messaggio?
- 3) Fai l'esempio di un tipo di messaggio ed indica l'emittente, il ricevente, il messaggio, il canale
- 4) Disegna alcuni gesti e spiega il loro significato
- 5) Disegna alcune immagini e spiega il loro significato

O.D.G. : usufruire correttamente dei libri, dei messaggi, delle parole:
capire che la lingua non è l'unico linguaggio

O.D.S. : sapere osservare e descrivere immagini, foto

ATTIVITA': attività collettiva e individuale di analisi di un'immagine
secondo una griglia

SVOLGIMENTO: Viene data ad ogni bambino un'immagine per analizzarla in
modo approfondito secondo una griglia:

- a) Che cosa vedi in primo piano: (persone, animali o cose?)
- b) In secondo piano?
- c) Sullo sfondo?
- d) Come sono disposti gli elementi che compongono l'opera?
- e) Quali sono i colori prevalenti?
- f) Come è distribuita la luce e da quale parte proviene?
- Ricerca del tema
- g) Quale messaggio vuole comunicarci l'autore?
- Valutazione estetica
- h) Ti piace l'opera e perchè?
 - . L'analisi viene svolta collettivamente tranne per i punti g e h che vengono svolti individualmente
 - . La griglia viene utilizzata poi da ogni bambino per analizzare un'immagine che cercherà e ritaglierà da giornali

TAPPA n° 2

MATERIALI E SUSSIDI: immagini (cartoline), giornali

BIBLIOGRAFIA: TEDESCHI "Proposte per un curriculum di lettura e manipolazione dell'immagine"

VERIFICA: griglia di analisi di un'immagine utilizzata individualmente

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 4

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : cogliere la differenza tra il linguaggio verbale e quello dell'immagine

O.D.S. : saper esprimere e comunicare una storia con una serie di immagini ed eventuali didascalie

ATTIVITA' : lavoro di gruppo, invenzione di storie, costruzione di piccoli libri

SVOLGIMENTO : Si formano dei gruppetti di 3 - 4 bambini ciascuno

- . Si distribuiscono ad ogni gruppo 5 carte sulle quali ogni bambino deve disegnare una sola cosa, un animale, un personaggio, un ambiente, un particolare qualsiasi
- . Poi si raccolgono tutte le carte disegnate dai bambini dei diversi gruppi, si mescolano e si ridistribuiscono sempre in numero di 5 ad ogni gruppo, che tenterà di costruire una storia di senso compiuto
- . La storia inventata viene utilizzata per costruire un libretto "a fisarmonica" con rappresentate le sequenze principali e con brevi didascalie
- . I gruppi si scambiano i loro libretti e dovranno mostrare d'aver compreso la storia rappresentata

TAPPA N° : 3

MATERIALI E SUSSIDI : carte bianche, fogli, colori, cartoncini

BIBLIOGRAFIA : TEDESCHI "Proposte per un curricolo di lettura e manipolazione dell'immagine"

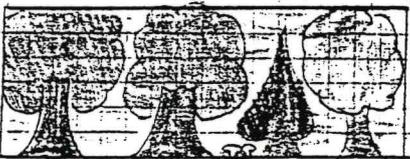
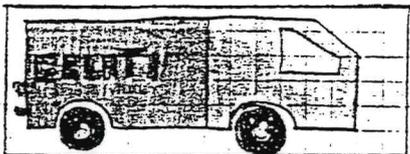
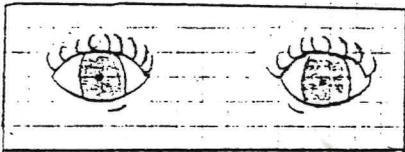
VERIFICA: Ad ogni bambino si distribuiscono due carte tra quelle disegnate precedentemente, con le quali dovrà inventare una storia individuale

Inventiamo una storia usando 5 carte che rappresentano: occhi, tartaruga, camion gelati, pescatore, bosco

Il pescatore e la tartaruga.

L'era una volta un pescatore che si chiamava Alghino che abitava in campagna ed era molto triste e solo. Un giorno decise di andare a pescare, in un lago che si trovava in un bosco e incontro una tartarughina che sapeva parlare e aveva gli occhi azzurri. La tartarughina chiese al pescatore se la voleva sposare ed essa rispose di no, perché era una tartaruga, ma essa insistette finché non convinse il pescatore a sposarla. Invece di sposarsi in chiesa si sposarono nel camion di gelati del pescatore. La tartaruga dopo la cerimonia si trasformò in una regina bionda con gli occhi azzurri. I due sposi vissero per sempre felici e contenti.

Giulia, Francesca, Margherita S.



SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 4

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : usufruire correttamente del libro, delle parole, dei messaggi (delle immagini)

O.D.S. : sapere riconoscere e usare i campi e i piani d'inquadratura tramite immagini ritagliate e fotografie

ATTIVITA' : analisi collettiva, ricerca individuale, costruzione di un cartellone

SVOLGIMENTO : Vengono date ad ogni bambino delle vignette di fumetti in cui i personaggi, le scene sono rappresentate su diversi piani, per cogliere le differenze e spiegare quale significato abbiano

- . Ognuno ricerca vignette con diversi tipi di piano, le attacca sul quaderno, indicando quale piano è stato utilizzato
- . La stessa cosa viene fatta cercando immagini sui giornali che serviranno per costruire poi un cartellone

TAPPA N° : 4

MATERIALI E SUSSIDI : vignette preparate, fumetti, giornali, cartellone

BIBLIOGRAFIA : VOLPI "La didattica dei fumetti" LA SCUOLA

VERIFICA :

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 4

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : cogliere la differenza tra il linguaggio verbale e
quello dell'immagine

O.D.S. : come tappa n°4

ATTIVITA' : individuazione in un brano scritto dei piani cor-
rispondenti ad ogni sequenza, costruzione di pic-
coli libri

SVOLGIMENTO : Collettivamente si legge un testo cercando di
individuare per ogni sequenza il piano corri-
spondente

- . Ogni bambino disegna una sequenza su un cartoncino
- . I cartoncini uniti insieme formeranno un "libro"

TAPPA N° : 5

MATERIALI E SUSSIDI : brano, cartoncini, colori

BIBLIOGRAFIA: CREMONINI-FRASNEDI "Vedere e scrivere" IL MULINO

VERIFICA: Ogni bambino deve rappresentare l'immagine di una
persona in primissimo piano, piano medio, primo pia-
no, figura intera

O.D.G. : usufruire correttamente del libro, delle parole, dei messaggi,
(delle immagini)

O.D.S. : analizzare e decodificare il messaggio pubblicitario

ATTIVITA' : compilazione di un questionario, conversazione e lettura
collettiva, compilazione di una tabella , analisi secondo
una griglia

SVOLGIMENTO: Per introdurre l'argomento della pubblicità viene dato ad
ogni bambino un questionario a cui deve rispondere indivi-
dualmente

- . Si confrontano le diverse risposte, tramite una conversa-
zione collettiva
- . Si legge insieme un brano che parla della pubblicità per
offrire delle informazioni su tale argomento
- . Si costruisce una tabella per vedere quanto spazio occupa
in un settimanale la pubblicità (vedi scheda n° 1)
- . Collettivamente si analizza una pubblicità secondo una
griglia (vedi scheda n°2)
- . Individualmente ogni bambino cerca una pubblicità e l'ana-
lizza secondo la griglia data

TAPPA N° : 6

MATERIALI E SUSSIDI : questionario, brano, scheda n°1-2, giornali

BIBLIOGRAFIA: M.AGOZZINO - M.G. CELADA "Conoscere capire e decodifica-
re la pubblicità" LONGANESI

Scheda n° 1

Scheda di indagine

Nome della rivista :

n° pagine :

Colonne per pagina :

	5 colonne (pagina intera)	3 col.	2,5 col.	2 col.	1 col.
PUBBLICITARI					
INSERTI					
n° spazi					
n° colonne					

Totale colonne pubblicità

Totale colonne rivista

Scheda n° 2

PRODOTTO PUBBLICIZZATO	DESCRIZIONE DELL'IMMAGINE	SLOGAN	ALTRE PAROLE	CHE COSA CI VUOL DIRE QUESTA PUBBLICITÀ	DESTINATARIO

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 4

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare il linguaggio espressivo e creativo

O.D.S. : produrre messaggi pubblicitari

ATTIVITA' : lavoro di gruppo, invenzione di un messaggio pubblicitario

SVOLGIMENTO : Si formano dei gruppi di 2 - 3 bambini
. Ogni gruppo pensa ad un prodotto da reclamizzare
inventa un disegno, uno slogan che costituiranno
un cartellone, ovvero il messaggio pubblicitario

TAPPA N° : 7

MATERIALI E SUSSIDI : cartellone, colori

BIBLIOGRAFIA : AA.VV. "Progetto lettura" NUOVA ITALIA

VERIFICA :

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 5

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : usufruire correttamente del libro, delle parole, dei messaggi
(il quotidiano)

O.D.S. : individuare gli elementi principali che compongono un giornale:
le diverse pagine che costituiscono un quotidiano

ATTIVITA' : lettura silenziosa, conversazione collettiva, ricerca individuale, compilazione di un cartellone, attività di consolidamento a coppie

SVOLGIMENTO : Si inizia con una lettura individuale di diversi quotidiani
. Attraverso una conversazione collettiva si discute su "Cosa è un giornale", ovvero sulle caratteristiche che lo distinguono dalle altre forme di comunicazione scritta
. Ogni bambino sfoglia poi il giornale per individuare i diversi tipi di pagine che lo formano e costruisce un indice
. Si riportano gli interventi sul quaderno
. Si costruisce insieme un cartellone con elencati gli argomenti e alcuni articoli corrispondenti ad essi
. Come attività di consolidamento, si dividono i bambini in coppie, ognuno sceglie alcune pagine di quotidiano a cui toglie l'intestazione della rubrica che indica di quale tipo di notizie si tratta e chiede al compagno di riconoscerla
. Come ulteriore consolidamento, sempre in coppia, ognuno ritaglia alcuni titoli di articoli e chiede al compagno di riconoscere a quale tipo di rubrica appartengono

TAPPA N° : 1

MATERIALI E SUSSIDI : quotidiani, cartellone

BIBLIOGRAFIA : LAGEDER - MASSENTI " Il giornale a scuola "- LA SCUOLA

VERIFICA: Individuazione della "rubrica" a cui appartengono pagine e titoli senza intestazione

9-10-87

Il giornale

Riflessioni

All'incirca abbiamo 80 giornali e li abbiamo un po' letti e abbiamo notato che:

- nel giornale si parla di tanti argomenti (sport, politica, economia, ecc.; musica, spettacoli, annunci...) e sono anche delle pagine con pubblicità
- gli articoli sono scritti in colonne
- ci sono fotografie
- i titoli delle notizie più importanti sono più grandi e scritti in modo più accentratore
- spesso gli articoli hanno un breve riassunto

Se si sfoglia il quotidiano si vede di diversi argomenti presenti indicando anche il numero delle pagine

GAZZETTA DI MODENA (testata)

1^a pagina

Attualità 2^a pag 3^a pag 4^a pag

Gravosa 5^a pag. 6^a pag. 7^a pag. 8^a pag. 9^a pag. 10^a pag.

11^a pag. 12^a pag. 13^a pag. 14^a pag. 15^a pag. 16^a pag.

17^a pag. 18^a pag. 19^a pag.

Riscaldamento 20^a pag. 21^a pag. 22^a pag. 23^a pag.

Spettacoli 24^a pag. 25^a pag.

Programmi TV 26^a pag.

Sport 27^a pag. 28^a pag. 29^a pag.

Motori 30^a pag.

Sport 31^a pag.

Programmi TV 32^a pag.

Sport 33^a pag. 34^a pag.

Bara 35^a pag.

Attualità 36^a pag.

classi 5^e 1^o VERIFICA

Ob.: Individua per ogni titolo a quale argomento appartiene

"Se due come noi litigano la gente pensa: sono cialtroni"

Goria a Sirmione

"De Mita ha ragione"

I forlani contro le clientele

Si è risposato l'ex della "scandalosa Marina"

C'è un'altra duchessa

Lante della Rovere

Torino, 'se fosse stata ricca, non le avreste fatto un aborto sperimentale"

"Elisabetta morì per colpa vostra"

la madre accusa i ginecologi in aula

Calcio comfort

a San Siro 2

Moser a Vienna

Da oggi ritenta

La crisi di governo scatenata dall'incredibile vicenda di un piccolo paese

Belgio, si dimette Martens per i litigi valloni-fiamminghi

La 'regina' Boy George

"Il rock di oggi è capitalista"

Parla Tartaglia, amministratore delegato del S. Spirito

"Il denaro costa meno perché le banche sono di nuovo liquide"

**Una grande mostra
a Parigi
dedicata a uno
dei più popolari
artisti del Settecento
francese**

**Pubblicato il
romanzo d'esordio
di Clarice Lispector,
la misteriosa
scruttrice
ucraino-brasiliana
scomparsa
dieci anni fa**

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 5

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : come tappa n° 1

O.D.S. : individuare gli elementi principali che compongono
un giornale: la prima pagina

ATTIVITA' : lettura, analisi, conversazione collettiva

SVOLGIMENTO : Si inizia leggendo una "scheda" sulla 1° pagina
con il "menabò"

- . Ogni bambino confronta lo schema con una pagina di giornale sulla quale riporta i "termini" dei diversi pezzi
- . Si discute sul significato della prima pagina e sulla disposizione degli articoli nella pagina in ordine d'importanza
- . Si riportano le osservazioni sul quaderno

TAPPA N° : 2

MATERIALI E SUSSIDI : scheda n°1 ("la prima pagina")

BIBLIOGRAFIA : AA.VV. "Progetto lettura 2" (Antologia per la scuola media) - Nuova Italia

VERIFICA :

LA PRIMA PAGINA

COME È COSTRUITA

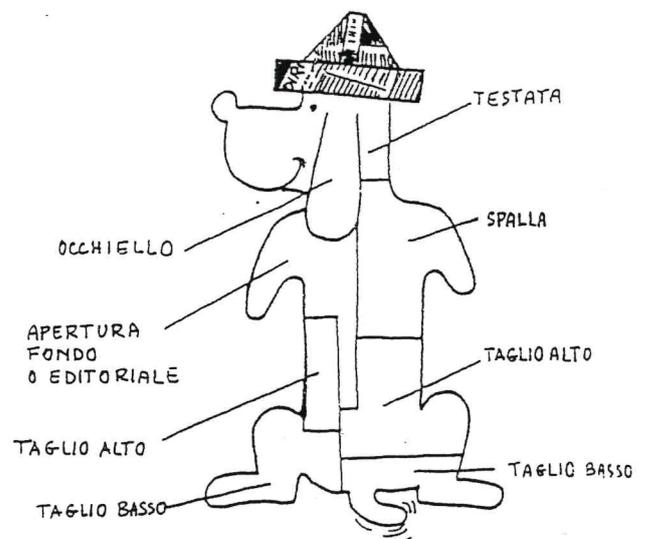
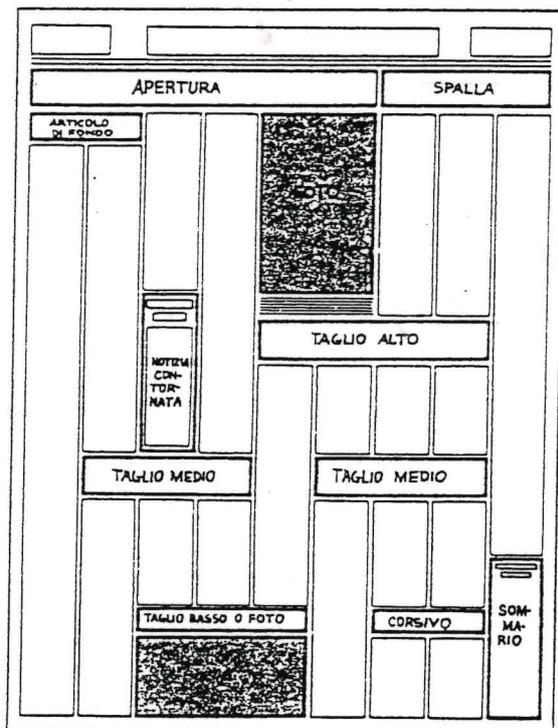
La prima pagina di un tradizionale quotidiano di informazione è composta da questi elementi: l'articolo di fondo, il servizio di testata e quello di spalla (che può essere sostituito con una fotografia), le notizie e i servizi che sono collocati nelle varie posizioni definite di taglio. I primi tre elementi sono, ovviamente, quelli che si desidera mettere più in vista. La prima pagina può contenere inoltre un'altra fotografia, uno o più contornati e delle «civette». I contornati e le «civette» sono le notizie, i riassunti e i richiami a notizie e a servizi contenuti nelle pagine interne e sono composti, generalmente, con un contorno di fili tipografici.

Nella prima pagina di alcuni quotidiani c'è anche il «corsivo», breve scritto polemico che ha preso il nome dal tipo di carattere obliquo con cui di solito è composto. (In certi quotidiani il neretto ha sostituito, per questo uso, il carattere corsivo).

Il disegno, o menabò¹, qui riprodotto illustra una pagina tradizionale divisa su tre piani; ma di solito, volendo dare spazio ai testi e alle fotografie, la prima pagina ha soltanto due piani, oltre a quello principale, sotto la testata. In complesso, in una prima pagina trovano posto da quattro a otto titoli a più colonne, una o due fotografie e due o tre contornati.

(Da P. Murialdi, *Come si legge un giornale*, Bari, Laterza, 1982).

1. menabò: termine di gergo per indicare il disegno o progetto di una pagina.



SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 5

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare capacità logico-critiche

O.D.S. : confrontare la prima pagina di diversi quotidiani

ATTIVITA' : conversazione e analisi collettiva, costruzione di un cartellone

SVOLGIMENTO: Si confrontano diverse prime pagine di quotidiani della stessa giornata, per trovare eventuali differenze e analizzarne in modo elementare le motivazioni, attraverso una conversazione collettiva e una stesura di osservazioni sul quaderno

- . Si analizzano le "aperture" dei diversi giornali, costruendo un cartellone e facendo delle considerazioni
- . Si costruisce una tabella con i titoli presenti in apertura e le testate dei giornali
- . Si fa un istogramma sulle colonne occupate dai titoli delle aperture (1 quadretto ogni colonna occupata dai titoli)

TAPPA N° : 3

MATERIALI E SUSSIDI : quotidiani diversi dello stesso giorno

BIBLIOGRAFIA : LAGEDER-MASSENTI "Il giornale a scuola"-LA SCUOLA

VERIFICA : costruzione di un cartellone e vedi scheda verifica n°2

Confronto tra diversi quotidiani

Analizziamo aperture di alcuni quotidiani del 21 novembre 1987

TESTATE

TITOLI

STAMPA

Nucleare bloccato

IL GIORNO

Cioma rinuncia da 3

IL GIORNALE

Cioma rilancia il suo governo ma la Dc gli finisce il termine

IL POPOLO

Per un quadro politico più stabile e omogeneo

IL RESTO DEL CARLINO

Cioma fotografia

IL CORRIERE DELLA SERA

Una svolta economica

LA GAZZETTA DI MODENA

Cioma: «Meno Inps (forse) e stop alle centrali nucleari»

LA REPUBBLICA

Il Cioma rinvianato

L'UNITÀ

Cioma s'accanta: «Adesso sono più forte»

Sette quotidiani in apertura parlano dello stesso argomento (Goya), mentre due parlano di altri argomenti (la Stampa del nucleare e il Corriere della Sera degli Stati Uniti d'America); questi due quotidiani parlano di Goya in un'altra posizione (la Stampa in seconda pagina e il Corriere della Sera nel taglio d'ito).

Facciamo un grafico sui titoli degli articoli su Goya (1 quadretto ogni colonna).

LA STAMPA in 2 ^a PAGINA	11
IL GIORNO	11
IL GIORNALE	11
IL POPOLO	11
IL RESTO DEL CARLINO	11
IL CORRIERE DEL MATTINO LA SERA	11
LA GAZZETTA DI MODENA	11
LA REPUBBLICA	11
L'UNITA	11

18-12-87

Nel quotidiano del 21 novembre si parla anche di una bambina rapita in Spagna.

Questo articolo è accompagnato da illustrazioni per attirare l'attenzione del lettore e perché le fotografie esprimono meglio quello che il giornalista vuol dire.

TESTATE	FOTO	POSIZIONE	TITOLO
IL GIORNALE	SI	TAGLIO ALTO	BLITZ DELLE TESTE DI CUOIO
IL RESTO DEL CARLINO	SI	SPALLA	MELODIE È LIBERA
LA STAMPA	SI	SPALLA	MELONE È FINALMENTE LIBERA
LA GAZZETTA DI MODENA	SI	TAGLIO BASSO	LE TESTE DI CUOIO
LA REPUBBLICA	SI	SPALLA	LIBERANO MELODIE
LA UNITÀ	SI	TAGLIO ALTO	LIBERA LA PICCOLA MELODIE
IL GIORNO	SI	SPALLA	SCRO UNA SPARATORIA TRA LE TESTE DI CUOIO SPAGNOLE E I BANDITI
IL CORRIERE DELLA SERA	SI	SPALLA	MELONE SPARAFIATO AI BANDITI
			UN BLITZ LIBERA MELODIE
			MELODIE SALVATA DALLE TESTE DI CUOIO
			MELONE È A CASA. PRESI I 7 RAPITORI

2^a verifica

1) Osserva la prima pagina qui riprodotta e indica il nome degli articoli (apertura...)

CORRIERE DELLA SERA

Potrebbe essere già affilato il rasoio del nuovo governo

Pertini comincia oggi le consultazioni
La DC dà via libera a una presidenza del Consiglio Craxi

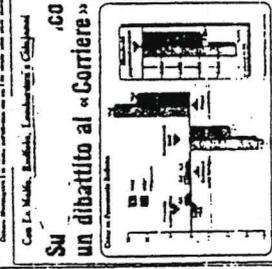
La vicenda: il presidente del Consiglio Pertini, in un'aula del Parlamento, ha dato il suo assenso alla proposta di nomina di Craxi a capo del governo. Il presidente Pertini ha così dato il suo assenso alla proposta di nomina di Craxi a capo del governo.

PASSAGGIO DIFFICILE



Con La Malfa, De Michelis, Lombardozzi e Cichini

SU
un dibattito al «Corriere»



Primo piano

La Polonia torna in stato di guerra

Il parlamento deve però approvare rapidamente una legge che autorizzi il governo a dichiarare lo stato di guerra.

OGGI

Stasera a Bologna il sindaco si incontra con il sindaco di Milano

Mauro e Pirelli per il recupero del centro storico di Livorno

Il presidente si incontra con i ministri

Telefonata al Vaticano per Emanuela: «Confermiamo l'ultimatum»



Mauro e Pirelli per il recupero del centro storico di Livorno

1) Osserva la prima pagina qui riprodotta e indica il nome degli articoli (apertura...)

CORRIERE DELLA SERA

Potrebbe essere già affilato il rasoio del nuovo governo

Pertini comincia oggi le consultazioni
La DC dà via libera a una presidenza del Consiglio Craxi

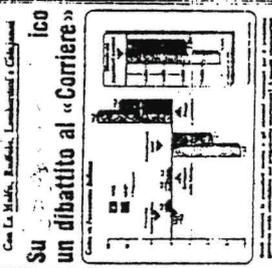
La vicenda: il presidente del Consiglio Pertini, in un'aula del Parlamento, ha dato il suo assenso alla proposta di nomina di Craxi a capo del governo. Il presidente Pertini ha così dato il suo assenso alla proposta di nomina di Craxi a capo del governo.

PASSAGGIO DIFFICILE



Con La Malfa, De Michelis, Lombardozzi e Cichini

SU
un dibattito al «Corriere»



Primo piano

La Polonia torna in stato di guerra

Il parlamento deve però approvare rapidamente una legge che autorizzi il governo a dichiarare lo stato di guerra.

OGGI

Stasera a Bologna il sindaco si incontra con il sindaco di Milano

Mauro e Pirelli per il recupero del centro storico di Livorno

Il presidente si incontra con i ministri

Telefonata al Vaticano per Emanuela: «Confermiamo l'ultimatum»



Mauro e Pirelli per il recupero del centro storico di Livorno

2) Dopo il confronto tra la prima pagina di diversi quotidiani, quali sono le tue osservazioni?

2) Dopo il confronto tra la prima pagina di diversi quotidiani, quali sono le tue osservazioni?

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 5

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : usufruire correttamente del libro, delle parole, dei messaggi (il quotidiano)

O.D.S. : riconoscere la funzione e la struttura di un titolo (di un articolo di quotidiano)

ATTIVITA' : analisi, conversazione collettiva, attività di consolidamento a coppie, ricerca individuale

SVOLGIMENTO : Si inizia analizzando un titolo, osservando che generalmente è formato da tre parti, di cui si danno le definizioni (occhiello, titolo vero e proprio, sommario); si precisa che a volte vi è anche un altro elemento (il catenaccio)

- . Ogni bambino riporta sul titolo i "termini" individuati
- . In coppia i bambini si scambiano titoli ritagliati dai giornali, ognuno dovrà indicare gli elementi che li compongono

TAPPA N° : 4

MATERIALI E SUSSIDI : titoli di articoli, quotidiani

BIBLIOGRAFIA : COMUNE DI REGGIO EMILIA "Il giornale nella scuola" Esperienze e contributi

VERIFICA :

; SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 5

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : sviluppare capacità logico-critiche

O.D.S. : come tappa n°4

ATTIVITA' : conversazione collettiva, stesura di osservazioni,
ricerca individuale

SVOLGIMENTO : Tramite una conversazione collettiva si arriva a
definire la funzione dei titoli

- . Ad ogni bambino si danno poi due tipi di titoli
(uno "caldo" e uno "freddo") per confrontarli e
quindi coglierne le caratteristiche
- . Si riportano le osservazioni sul quaderno
- . Ogni bambino compila individualmente una tabella
con i due tipi di titoli trovati nei quotidiani

TAPPA N° : 5

MATERIALI E SUSSIDI: titoli "caldi" e "freddi", quotidiani

BIBLIOGRAFIA : come tappa n°4

VERIFICA : tabella individuale con titoli "caldi" e "freddi"

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 5

AN.SC. 1987/88

O.D.G. : come tappa n°5

O.D.S. : individuare alcune caratteristiche grammaticali e sintattiche nella titolatura

ATTIVITA' : conversazione collettiva, analisi, ricerca in coppia

SVOLGIMENTO: Si analizzano alcune caratteristiche dei titoli di carattere grammaticale, sintattico e lessicale, legate in particolare ad una tendenza nei titoli all'"economia linguistica"

- . Si danno ai bambini diversi titoli per far notare l'uso dello stile nominale (mancanza del verbo), la mancanza di articoli e preposizioni, del complemento oggetto, la sostituzione del verbo con i due punti, l'uso dell'infinito per sottintendere espressioni come "si deve", "è opportuno"; l'uso di parole straniere, di linguaggi settoriali, di neologismi, di abbreviazioni, e sigle usate come sostantivi, dell'accostamento di due parole senza preposizioni, congiunzioni, del participio, di sinonimi, per evitare di ripetere la stessa parola nell'occhiello, nel titolo e nel sommario
- . In coppia i bambini cercano nei quotidiani titoli con le caratteristiche suddette, li attaccano sul quaderno indicando quale di esse è presente

TAPPA N°: 6

MATERIALI E SUSSIDI: titoli che evidenzino particolari caratteristiche linguistiche, quotidiani

BIBLIOGRAFIA: "Conoscenza ed usi del giornale in classe"

REGGIO EMILIA, Biblioteca Municipale "A.PANIZZI"

VERIFICA: vedi scheda verifica n°3

Rischiare per vincere

Grave incidente sulla A1 nel Reggiano

LA NEBBIA FA STRAGE

Pesante bilancio di 3 morti e 27 feriti
200 gli automezzi coinvolti, 71 distrutti

Nell'anno record

ha vinto lo spot

Ma ora forse l'incantesimo è finito

Lecco, tra le vittime un padre con i due figli e tre donne. In coma uno dei 4 feriti

Unboato, crolla la casa 6 sepolti tra le macerie

Allarme in Pennsylvania e nell'Ohio, giorni di paura per milioni di cittadini

In America disastro ecologico
un fiume di nafta, città assetate

Da domani
si gira
"I promessi
sposi"

Arrestati Canavesio crack da 250 miliardi

Sono accusati di truffa e altri reati valutari

"Così il nostro impero è andato in fumo"
Da tempo i due finanziati d'assalto erano sottoposti a periodici interrogatori da parte del giudice. Sotto inchiesta anche una decina di collaboratori. Un'operazione condotta in gran segreto

Sotto accusa per il leader Cgil appiattimento e scarsa democrazia

L'autocritica di Trentin

"I Cobas? Figli nostri"

"Il sindacato paga i propri errori"

La paura mette le ali al Genoa E di Ambu il gol scacciacrisi

A Benin il capo di Solidarietà franco-araba
Negoziato con Abu Nidal
per le due bimbe-ostaggio

Vietata a Donati la partecipazione a un dibattito tv

Nebiolo da Gattai:
si tratta la pace

Dopo la sentenza di Palermo altri "padrini" ricostruiscono la mappa delle famiglie di Cosa nostra

Nuovi pentiti contro la piovra Quattro "uomini d'onore" svelano i segreti di mafia

Top secret sui nomi di chi ha scelto di collaborare con la giustizia. Egli si parla di nuove svolte nelle inchieste. I magistrati indagano sulla criminalità economica

Dieci milioni di lire di mafia si son rovesciati nel Monongahela. Panico tra gli abitanti di tre Stati che per cinque giorni sono rimasti all'asciutto

Disastro a Pittsburgh

Fiume inquinato, in milioni senz'acqua

Ecco il triangolo

Napoli Milan Samp

La vendetta La conferma L'attesa

DOMANI A TORINO PROVA-VERITÀ PER IL MILAN

Gullit e il pianeta Juve

Costerà tre miliardi. Verrà costruito un parco dell'acqua e un centro giovanile nella palazzina dell'ex tiro a volo

Quando Ben Johnson batté il temibile Carl Lewis nei cento metri ai Mondiali di atletica

La macchina nera non corre, vola

A Casalecchio rinascerà la "cittadella dello sport"

Gracia

1. Rischiare per vincere = infinito gnomico (sottintende "si deve" - "bisogna")
2. La nebbia fa strage = titolo caldo
3. Nell'anno record, ha vinto lo spot = uso di parole straniere
(record = nota / registro noi le utilizziamo però con altri significati
spot = luogo / macchia / posto)
4. Un boato, uolò, la casa = titolo caldo
5. In America, disastro ecologico, un fiume di nafta, città anetate = stile nominale
6. Da domani, si gira "I promessi sposi" = titolo freddo
7. Avrestati i Canaverio = uso del participio (anche parola straniera)
8. L'autocritica di Brentin "I Colas? Figli nostri" = uso di sigle come sostantive
9. La paura mette le ali al Genoa. È di Arabu il gol scacciarisi = neologismo (scacciarisi) [anche parola straniera = gol]
10. Negoziato con Abu Midal per le due limbe - ostaggio = uso di binomi (di due parole) senza preposizioni o congiunzioni nei quali il 2° sostantivo qualifica il 1°
11. Neliolo da Gattai si tratta la pace (sostituzione di parole con i due punti)
12. Nuovi pentiti contro la piana = uso di parole diverse per dire la stessa cosa per evitare di ripetere la stessa parola nell'occhio, nel titolo, nel sommario
13. Disastro a Pittsburgh = (titolo caldo) mancanza di articoli
14. Ecco il triangolo... = uso di sintesi, di "epiteto"
15. Gullit e il pianeta Juve = uso di parole di un linguaggio settoriale (pianeta = linguaggio dell'astronomia)

16.4 Casalechio rinascera la "cittadella dello sport" =

titolo freddo

17. La macchina nera non corre, vola = uso di metafore

Ordine di utilizzo (v. tappa n° 6 e 5°)

2. } titoli caldi

4. }

6. } titoli freddi

16. }

5 stile nominale

13 mancanza di articoli

11 uso dei due punti

1 infinito gnomico

3 parole straniere

15 linguaggio settoriale

9 neologismi

8 uso di sigle come sostantivi

10 toponimi

7 participio

12 sinonimi

14 ellissi, "epiteta"

17 metafore

N.B. Ci sono titoli che possono essere utilizzati per mettere in evidenza caratteristiche diverse

Stamani a Montecitorio il presidente incaricato comincia le consultazioni con i partiti. «Siamo solo all'inizio...?»

De Mita ammonisce Craxi e la Dc

«Gravissimo se dovessi fallire»

Il primo giro di incontri servirà al segretario dc per ascoltare le proposte. Solo la prossima settimana consegnerà le quaranta cartelle che contengono la bozza del programma. Oggi il Psi «esporrà i termini della disponibilità».

3° verifica

1) Indica le parti che costituiscono un titolo

Senza treni per 24 ore fermi i bus sostitutivi

Confermato lo sciopero dei ferrovieri dalle 21 di lunedì

Edomenica, a Roma, è previsto il blocco deciso dalla Fisas. Ma oggi potrebbe essere revocato. L'Azienda Fs non potrà neanche utilizzare i pullman degli autonoleggi.

2) Indica se è un titolo "caldo" o "freddo"

La moltiplicazione dell'Irpinia

È sempre aperto il cantiere del dopoterremoto

Trapianti d'organi: il consenso-assenso

La scelta scritta sulla carta d'identità

3) Osserva i 5 titoli qui riprodotti. Che osservazioni di tipo linguistico si possono fare?

La legge in discussione al Senato prevede che a 16 anni sia presa la decisione

Bologna, un uragano di gol

Il pikerissimo della capolista tramortisce la squadra di Mondonico

Si muove il Vaticano dopo l'attacco del quotidiano cattolico sullo statuto "abortista" della Lila

Inquisito il prete della strada

Mentre Parigi decide sulla sua estradizione
Altri 3 anni di carcere a Pancino, ex leader autonomo

SCUOLA ELEMENTARE SALICETO PANARO

LABORATORIO LINGUISTICO

CLASSE 5

AN.SC. 1987/88

O.D.S. : sviluppare capacità logico-critiche

O.D.S. : analizzare il contenuto di un articolo di giornale:
la cronaca

ATTIVITA' : lettura e analisi collettiva e individuale di una
cronaca

SVOLGIMENTO : Si analizza collettivamente un articolo di cronaca, mettendo in evidenza come uno dei sistemi più usati per redigere una cronaca sia "il metodo delle cinque W" (che cosa? chi? quando? dove? perchè?, ovvero: what? who? when? where? why?)

- . Si scheda l'articolo secondo il metodo delle 5 W, ottenendo in tal modo uno schema della cronaca letta
- . Lo stesso lavoro viene svolto individualmente da ogni bambino

TAPPA N° : 7

MATERIALI E SUSSIDI : cronache

BIBLIOGRAFIA : GOGLIO-GUARALDO "Parlare e scrivere secondo un progetto" Ed. IL CAPITELLO

VERIFICA : l'esatta schedatura della cronaca secondo il metodo delle 5 W

(da «La Repubblica»)

MILANO — Decine di ragazzi fermati dalla polizia: catene, coltelli, spranghe e bulloni frettolosamente scaricati nei cestini delle immondizie e sotto le auto in sosta. Nessuno scontro e nessun ferito, perché gli agenti sono arrivati prima che succedesse qualcosa. Ma il segnale dice che forse a Milano si prepara un revival del «sabato caldo», degli scontri di piazza sotto gli occhi dei buoni borghesi che fanno lo shopping. Non più, come negli anni Settanta, in chiave strettamente politica: da una parte, oggi, ci sono i punk, e dall'altra i «figli di papà», i «paninari» che affollano i locali all'americana e ingoiano hamburger e coca cola.

Il segnale viene dalle due operazioni «di prevenzione» che la Celere ha sbrigativamente realizzato ieri pomeriggio in due zone di Milano, scongiurando probabilmente una spedizione punitiva e una colossale rissa.

Il primo allarme è arrivato da una telefonata anonima al 113. In piazza San Babila, roccaforte negli anni Settanta dei fascisti e ora luogo di incontro dei «paninari», c'era un po' di movimento. Una quarantina di ragazzi

davanti al Burghy, uno dei più affollati locali della catena simil-Usa. Quando la polizia è arrivata i ragazzi erano tutti lì, e tutti perfettamente «puliti». L'armamentario da battaglia urbana era sparso all'intorno: appunto spranghe, bastoni, catene, bulloni e un paio di coltelli. La Celere ha caricato tutti sui cellulari: un viaggio fino alla Questura, per essere identificati.

Più o meno negli stessi minuti altre pattuglie di polizia provvedevano a imbarcare un'ottantina di punk che s'erano radunati a Porta Ticinese, nello spiazzo dove si tiene la settimanale Fiera di Sinigaglia. I punk, per ammissione degli stessi agenti, erano «pacifici». S'erano trovati per volantinare un foglio di protesta contro lo sgombero che la settimana scorsa li ha privati del loro punto di ritrovo, una casa occupata in via Correggio. In mezzo alle bancarelle di robivecchi della Fiera di Sinigaglia, l'arrivo della polizia ha provocato un po' di trambusto. Gli agenti sono scesi dalle auto gridando a tutti «faccia al muro», e uno di loro ha anche sparato un paio di colpi, uno dei quali s'è infilato in una casa.

Attività d'archivio

Durante gli anni scolastici 1986-87 e 1987-88, l'insegnante D.O.A., oltre a raccogliere le esperienze attuate nel laboratorio linguistico, ha ricercato materiali diversificati inerenti l'educazione linguistica.

Tale materiale, suddiviso in raccoglitori per "tematiche" e inventariate è costituito da:

- programmazioni
- griglie
- articoli di riviste
- materiali prodotti dalle biblioteche
- bibliografie
- materiale di consultazione

In questa ultima parte di tale fascicolo, vi sono gli elenchi dei materiali raccolti, per facilitarne la conoscenza da parte degli insegnanti della scuola ed indicazioni bibliografiche, per un approfondimento più specifico sull'area linguistica.

A tale proposito, usufruendo di un finanziamento del Comune di Modena, la biblioteca scolastica si è arricchita di testi di narrativa per il 1° e 2° ciclo, per i bambini in difficoltà, di libri-gioco e libri animati adatti per attività di animazione al libro, inoltre la biblioteca Magistrale ha istituito con la scuola un "prestito eccezionale" di testi sull'educazione linguistica.

Attività di archivio

1 A PROGRAMMAZIONI

- 1 1A Progette del laboratorio linguistico Salicete Panaro
Programmazione del laboratorio linguistico Salicete Panaro
an. sc. 86-87 e 87-88
- 1 2A Programmazione del laboratorio di ampliamento linguistico
1° ciclo scuola elementare di Sezzigalli anno sc. 85-86
- 1 3A Programmazione del laboratorio espressive e di ampliamento
linguistico 2° ciclo scuola elementare di Sezzigalli anno
sc. 85-86
- 1 4A Laboratorie di lettura scuola elementare di Sezzigalli
anno sc. 85-86
- 1 5A Laboratorie dell'immagine 2° ciclo scuola elementare di
Frete anno sc. 81-82
- 1 6A Programmazione di classe III (sulla base dei Nuovi Pro-
grammi) scuola elementare di Borgo Venezia-Sassuolo anno
sc. 84-85
- 1 7A Determinazione degli obiettivi per la scuola media sulla
comprensione - scuola media Foscato anno sc. 85-86

Attività di archivio

- 2 A MATERIALE VARIO (esempi di unità didattiche, schede di lettura, griglie...)
- 2 1A Schema sulle fasi della programmazione
- 2 2A Esempificazione di una unità didattica di lingua
- 2 3A Per una programmazione didattica della lingua scritta riferita ai traguardi cognitivi dei Nuovi Programmi
- 2 4A Materiale da selezionare e organizzare per un itinerario sul fumetto
- 2 5A Griglie di verifica della comprensione della lettura (schema dei diversi approcci metodologici)
- 2 6A Modelli ispirati alla tassonomia di Bloom
- 2 7A Griglia per la valutazione del testo a)
- 2 8A Griglia per la valutazione del testo b)
- 2 9A Scheda di lettura di un libro a)
- 2 10A Scheda di lettura di un libro b)
- 2 11A Scheda di lettura di un film
- 2 12A Relazione di Soliani Enrichetta (sulla lettura-costruzione di testi) scuola elementare di Fossoli
- 2 13A Relazioni per l'adozione di testi alternativi al libro di lettura (an.sc.85-86 V C/ an.sc.85-86 III B - III C/ an.sc.86-87 IV B - IV C) della sc.el. Saliceto Panare
- 2 14A La lettura nei Nuovi Programmi
- 2 15A Esempi di Unità Didattica. Sc.Saliceto Panare cl.II, I U.D.: la fiaba
- 2 16A Esempi di Unità Didattica. Circolo di Minerbio.Classe II ob.: Decodificare il linguaggio del fumetto riconoscendone le principali caratteristiche tecniche

- 2 17A Esempi di Unità Didattica. Circeo di Minerbio. Classe III
ob.: Individuare la struttura ricorrente nelle fiabe
- 2 18A Esempi di Unità Didattica. Scuola elementare di Bentivoglio
Classe IV - Contenuto: la cronaca nei quotidiani
- 2 19A Esempi di Unità Didattica. Scuola elementare di Bentivoglio
Classe IV - Contenuto: il titolo nei quotidiani
- 2 20A Esempi di Unità Didattica. Produzione di un dia-tape
ob.: trasformare un breve testo verbale in una storia a fumetti
- 2 21A Esempi di Unità Didattica. Scuole Gramsci- Classe II:
catene di parole, filastrocche
- 2 22A Esempi di Unità Didattica. Scuola Saliceto Panare- Classe
IV: descrizione - Il paesaggio
- 2 23A Esempi di Unità Didattica. Da: TEDESCHI "Preposte per un
curricolo di lettura, manipolazione dell'immagine".
2° ciclo/scuola media

Attività di archivio

- 3 A ARTICOLI DI RIVISTE
- 3 1A Vari articoli di Alfie Zoi sulla lingua nei Nuovi Programmi da "Scuola italiana moderna", 1983
- 3 2A "Leggiamo insieme il programma di lingua" di M.L. Altieri Biagi in "Educatore" n° 16, 1984
- 3 3A "Come si legge un testo di narrativa in classe" di Carla Poesie in "Educatore" n°24, 1986
- 3 4A "Le discipline scolastiche attraverso il fumetto" di Rosanna Palumbo-Vargas in "Educatore" n°24, 1986
- 3 5A "Lettura: i fumetti" in "Educatore" n°17/18, 1985 (didattica di cl. V)
- 3 6A "La struttura della fiaba" in "Scuola Italiana Moderna" del 15.2.85
- 3 7A "Nuovi programmi ed etica della comunicazione" di Frasnedi in "Scuola Se" n°1, 1984-1985
- 3 8A "Educare al linguaggio mediante la lingua" (note ai margini dei Nuovi Programmi per la Scuola elementare) di Titone in "Servizio Informazioni Avie", n°5/6, 1984
- 3 9A "La poesia a scuola. Perché?" di Bernacchi Cavallini in "Educatore" n°6, 1980
"La poesia a scuola: le piccole realtà quotidiane" di Bernacchi Cavallini in "Educatore" n°16, 1981
"I bambini scrivono poesie" di Bernacchi Cavallini in "Educatore" n°19, 1981
- 3 10A Il funzionamento di base del testo. Articoli di Donatella Brune Zoi in "Scuola Italiana Moderna" n°4-7-9-11-13-15, 1984
- 3 11A "La fantasia in classe" di Deti in "Riforma della scuola" n°5, 1981
"Scuola di fantasia" di Redari in Riforma della scuola" n°5, 1981

- 3 12A "Le cose parlano: ascoltiamele" di Sandro Maria Donati
in "Scuola Italiana Moderna", n°4, 1984
- 3 13A "Sintesi"/ "Teste di tipo argomentative"/ Teste fictional,
articoli di Donatella Bruno Zei in "Scuola Italiana Moderna",
n°4, 1986 - n°4-7-9-11-13-15, 1987
- 3 14A "Il laboratorio delle immagini" in "Educatore" n°6, 1978
- 3 15A "Immagine" - 2° ciclo, in "Scuola Italiana Moderna"
n°5, 1984

Attività di archivio

- 4 A BIBLIOGRAFIE/ MATERIALI PRODOTTI DALLE BIBLIOTECHE
- 4 1A Attività di animazione e promozione al libro e alla lettura per la sezione ragazzi delle biblioteche di quartiere proposte 1985
Libri per ragazzi necessari alle attività di animazione della lettura a cura delle biblioteche di quartiere
- 4 2A Bibliografia: libri di "Avventura di viaggio" a cura della biblioteca Madonnina
- 4 3A Bibliografia: libri di "Bambini all'avventura" a cura della biblioteca Madonnina
- 4 4A Bibliografia: libri di "Avventura fantastica" a cura della biblioteca Madonnina
- 4 5A "In volo con Peter Pan" iniziativa della biblioteca Madonnina
- 4 6A "Libro delle mie brame", fiabe in bella mostra - iniziativa a cura delle biblioteche di quartiere
- 4 7A "L'arca di Noè" (incontri con animali) preposta di lettura a cura delle biblioteche di quartiere
- 4 8A Bibliografia: "Fantastica" a cura della biblioteca Modena Est
- 4 9A Bibliografia: "Ragazzi come noi" a cura delle biblioteche di quartiere
- 4 10A Bibliografia di opere sui "fumetti", da Dotti "Il fumetto tra cultura e scuola" - NUOVA ITALIA, 1984
- 4 11A Bibliografia di opere sulla "fiaba" e la "lettura" da Toschi "Fumetto, fiaba e lettura" - SEI, 1981
- 4 12A Schede bio-bibliografiche di PROPP-VYGOTSKIJ-BETTELHEIM-MUNARI-RODARI
- 4 13A Bibliografia di opere sull'educazione linguistica da (a cura di) SCIACOVELLI "Formazione e aggiornamento" - FABBRI, 1982

- 4 14A Bibliografia di opere sull'educazione linguistica da CENTRO DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA di MODENA "Idee e proposte per l'applicazione dei Nuovi Programmi '85"
- 4 15A Elence libri da acquistare an.sc. 86-87 sc.el. Salicete Panare. Oggette: biblioteche scolastiche elementari. Aggiornamento dotazioni an.se.1986/87
- 4 16A Bibliografia di libri sulla LETTURA/ LETTERATURA PER L'INFANZIA/SCRITTURA/ GRAMMATICA/ CREATIVITA' LINGUISTICA/ LINGUAGGIO/ EDUCAZIONE LINGUISTICA/ POESIA/ TESTI LETTERARI
- 4 17A Bibliografia: libri di Fiabe a cura della Biblioteca Civica
- 4 18A Bibliografia: libri "in rima" da "I miei libri" a cura della Libreria Rinascita Modena
- 4 19A Bibliografia: libri sulle Filastrecche
- 4 20A Bibliografia: libri sull'educazione linguistica, in particolare legata alla scrittura, da: FRASNEDI "Dalla scrittura alla scrittura", Edizioni Scolastiche Brune Mondadori
- 4 21A Bibliografia: libri sulla comunicazione visiva, da: W. MORO "Didattica della comunicazione visiva" - NUOVA ITALIA
- 4 22A Bibliografia: libri sulla pubblicità, da: M. AGOZZINO - M.G. CELADA "Conoscere capire e decodificare la pubblicità" - LONGANESI
- 4 23A Bibliografia ragionata sul giornale, da: GENSINI "Leggiamo il giornale" - FRANCO ANGELI
- 4 24A Bibliografia sul giornale, da: "Il giornale nella scuola - Esperienze e Contributi"- Ed. del COMUNE DI REGGIO EMILIA

Scuola elementare Saliceto Panaro
LABORATORIO LINGUISTICO

- 5 A Materiale di consultazione (brani di libri, itinerari di lavoro svolti)
- 5 1A "Nel labirinto di Pinocchio", percorso di lettura di C. Collodi realizzato in seconda elementare da Leda Poli, insegnante della Scuola Sanzio di Bologna
- 5 2A "Il Solaio". Percorso attivato nei laboratori linguistici delle classi seconda e terza della Scuola Sanzio dalle insegnanti: Edda Flamini, Roberta Parenti Castelli, Leda Poli Grandi
- 5 3A "Non conviene amare una cicognina" (Alberto Moravia: "Storia della preistoria"). Itinerario di lavoro ed esercizi di analisi testuale (a cura di Frasnedi, Cassini, Poli), con il racconto di Moravia
- 5 4A Percorso inerente alla realizzazione dell'ipotesi di "VEDERE E SCRIVERE", ambito linguistico la "MICROGRAMMATICA" (a cura di Cassini, Colombo, Poli)
- 5 5A Resoconto di un'esperienza didattica sul verbo, condotta in quarta elementare da Leda Poli della Scuola "Sanzio" di Bologna
- 5 6A Alcuni capitoli di VEDERE E SCRIVERE di Cremonini-Frasnedi, Ed. Il Mulino (da pag.9 a pag.18 e da pag. 21 a pag. 73)
- 5 7A Alcuni capitoli di DALLA SCRITTURA ALLA SCRITTURA di Frasnedi, Ed.Mondadori (da pag.9 a pag.64)
- 5 8A Alcuni capitoli di "LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE IN RIFERIMENTO ALL'AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA", quaderni di studio per l'aggiornamento degli insegnanti Q.-II A cura di Benozzo, Missiroli (da pag.16 a pag.42)
- 5 9A "L'insegnamento della grammatica" da NUOVE LEZIONI DI DIDATTICA di Dottrens, Armando (da pag. 155 a pag.159)
- 5 10A Da "GRAMMATICA FUNZIONALE E ARRICCHIMENTO DEL VOCABOLARIO" di Deva, Nuova Italia (da pag.43 a pag.79)

- 5 11A "Il lessico" da "PAROLA E COMUNICAZIONE" di Altieri Biagi,
Ed. A.P.E. Mursia (da pag.75 a pag.143)
- 5 12A "Testi letterari" da "GUIDA ALL'ANALISI DEI TESTI" di Altieri
Biagi, Ed.A.P.E. Mursia (da pag.55 a pag.60 allegato a PAROLA
E COMUNICAZIONE)
- 5 13A Da "OGGETTO, PAROLA, NUMERO" di Altieri Biagi, Speranza,
Ed. Nicola Milano (da pag.231 a pag.253)
- 5 14A Esperienze del laboratorio di lettura per la scuola dell'ob-
bligo a cura dell'Assessorato per l'Istruzione di Torino
- 5 15A La lettura nel 1° ciclo (a cura di Eynard) : il giallo

ATTIVITA' DI ARCHIVIO

Oltre al materiale relativo al laboratorio linguistico (unità didattiche, materiale utilizzato e prodotto) svolto nell'anno scolastico 1986/87 sono presenti le seguenti unità didattiche messe a disposizione da ogni gruppo di classi parallele:

LINGUA ITALIANA

CLASSI PRIME

O.D.G. : acquisisce le tecniche del leggere e dello scrivere

O.D.S. ; sa scrivere e leggere i segmenti di parole analizzate
(4 tappe)

O.D.S. : riconosce le singole lettere nei segmenti di parole, sa abbinarli al suono
(3 tappe)

O.D.G. : legge e comprende brevi testi e prodotti non verbali

O.D.S. : legge brevi testi e sa interpretarli con un disegno
(3 tappe)

CLASSI SECONDE

O.D.G. : l'alunno scopre il comportamento della lingua, sia sul piano strutturale sia sul piano morfologico

O.D.S. : riordina parole disordinate e scopre la frase come sequenza ordinata di parole
(2 tappe)

O.D.S. :-scopre il sintagma come unità minima significativa del discorso
- scopre che un mutamento d'ordine nella frase può dare origine a diverse conseguenze
(3 tappe)

O.D.S. : riesce ad individuare la coppia minima
(2 tappe)

O.D.S. : sa dividere la frase in sintagmi
coglie la coppia minima
distingue nella coppia minima il soggetto e il predicato
(3 tappe)

CLASSI TERZE

O.D.G. : produrre ed interpretare testi di tipo diverso
O.D.S. : cogliere in un testo connotativo i dati sensoriali
(8 tappe)

CLASSI QUARTE

O.D.G. : saper scrivere
O.D.S. : produce relazioni:
- utilizzando le indicazioni ricevute
- ricavando dai testi le informazioni pertinenti l'argomento
- rispettando la connessione logica
1 tappa: capacità di lettura come comprensione
2 tappa: capacità di sintesi
3 tappa: capacità di ricostruzione

CLASSI QUINTE

O.D.G. : l'alunno sa produrre testi
O.D.S. : l'alunno descrive ambienti utilizzando dati di movimento
e sensoriali
O.D.S. : l'alunno descrive animali utilizzando dati di movimento
e sensoriali

BIBLIOGRAFIA
Libri sulla LETTURA

- BELLENGER Lionel Saper leggere, Roma, Editori Riuniti, 1980
- BERNACCHI CAVALLINI Leggere a scuola, Milano, Fabbri
- BERTOCCHI La lettura, Lecce, Milella, 1983
- BETTELHEIM Imparare a leggere, Feltrinelli, 1982
- BOSCHI Psicologia della lettura, Firenze, Giunti Barbera, ~~XXXXXX~~, 1977
- CARDINALE La lettura, Bologna, Zanichelli, 1981
- COHEN L'apprendimento precoce della lettura, Roma, Armando, 1979
- CORNOLDI Le prime fasi dell'apprendimento della lettura, Pordenone, ERIP, 1979
- CORNOLDI - COLPO e i gruppi M.T. La verifica dell'apprendimento della lettura, OS
- DELACATO Quando è difficile imparare a leggere, Armando
- DENTI Come far leggere i bambini, Roma, Editori Riuniti, 1982
- DEVA I processi dell'apprendimento della lettura e della scrittura, Nuova Italia
- EYNARD La lettura nella scuola dell'obbligo, Teramo, Giunti e Lisciani, 1983
- FOUCAMBERT Come si impara a leggere, Milano, Emme ed.
- GERMANO L'apprendimento della lettura e della scrittura secondo un metodo fonemico, La Scuola
- GRASSILLI Per una metodologia della lettura, Brescia, La scuola, 1975
- KOHL Leggere come, Milano, Emme ed., 1976

LAGEDER- ZOI La lettura approfondita, La Scuola

LENTIN Loris Dal parlare al leggere, Milano, Punto Emme, 1979

MALFERMONI Lettura come comprensione, Milano, Emme ed., 1978

MIALARET L'apprendimento della lettura, Roma, Armando, 1978

POTTS Insegnare a leggere, Firenze, Nuova Italia, 1981

TAMPIERI Le prime fasi della lettura, Pordenone, ERIP, 1979

TINKER Prepariamo i bambini alla lettura, Firenze, Nuova Italia, 1978

VIALA - SCHMITT Fare leggere, Armando

WEBSTER Tecniche per leggere e ricordare, Armando

BIBLIOGRAFIA

. Libri sulla LETTERATURA PER L'INFANZIA

- AA.VV. Il destino del libro, Roma, Editori Riuniti, 1984
- DALLARI - FARNE' Libri e fumetti dall'infanzia all'adolescenza, Cappelli, 1977
- DENTI I bambini leggono. Una guida alla scelta, Einaudi, 1978
- EYNARD - AGLI' Tanti libri tanti bambini, Torino, SEI, 1981
- FAETI La bicicletta di Dracula, Nuova Italia
- FAETI Letteratura per l'infanzia, Firenze, Nuova Italia, 1977
- FAETI I tesori e le isole, Nuova Italia
- FAETI- FRABBONI Il lettore ostinato - Libri-biblioteche-scuole-mass-media, Nuova Italia
- GENOVESI L'educazione alla lettura: libri e fumetti nell'età evolutiva, Le Monnier, 1977
- MANCA (a cura di) Le biblioteche scolastiche: esperienze e prospettive, Firenze, NIS, 1981
- OBERTO La letteratura per l'infanzia oggi, Teramo, Lisciani Giunti, 1981
- ROTONDO - GOSTOLI Da Cuore a Goldrake - Esperienze e problemi intorno al libro per ragazzi oggi, Pavia, Nuova Guaraldi Edizione, 1980

. Libri sull'educazione linguistica

- ALTIERI - BIAGI Didattica dell'italiano, Milano,
Bruno Mondadori, 1982
- ALTIERI - BIAGI Parola e comunicazione, A.P.E., Mursia
- ARCAINI Enrico L'educazione linguistica come strumento
e come fine, Milano, Feltrinelli, 1978
- AA.VV. Educazione linguistica e curriculum,
Milano, Mondadori, 1981
- AA.VV. L'educazione linguistica (a cura di)
Raffaele Simona, Nuova Italia
- AA.VV. L'educazione linguistica nella scuola
elementare, Brescia, La Scuola, 1979
- BERNACCHI-CAVALLINI La lingua come sistema, Milano, Fabbri
- BERNACCHI-CAVALLINI Lingua e linguaggi per comunicare,
Milano, Fabbri
- BERNACCHI-CAVALLINI Lo studio della lingua, Milano, Fabbri
- BERRETTA Linguistica ed educazione linguistica,
Torino, Einaudi, 1978
- BONCORI Educazione linguistica e sviluppo intellettuale,
Torino, SEI, 1980
- DANIELI Strumenti per la ricerca linguistica,
Firenze, Giunti
- EYNARD - BAVA -
GALIMBERTI Lingua e logica, Torino, SEI
- LAGEDER Lingua italiana, Bergamo, Continental
- MANDELLI (a cura di) Educazione linguistica nella scuola
dell'obbligo, Milano, Angeli, 1981
- SPINI L'educazione linguistica del bambino,
La Scuola
- TASSI Didattica dell'italiano, Nuova Italia
- ZOI La formazione linguistica 1°-2°-3°,
La scuola

. Libri sulla scrittura

- FRASNEDI Dalla scrittura alla scrittura,
Milano, Mondadori, 1985
- FRASNEDI -CREMONINI Vedere e scrivere, Bologna,
Il Mulino, 1982
- La scrittura: programmi di insegnamento
per l'alunno handicappato, Trento,
Edizioni Centro Studi Handicap "Erikson"
- Raccontare-Analisi e produzione di racconti
a/e per la scuola,
Esperienze e proposte Gruppo Nazionale
lingua MCE, Nuova Italia
- STELLA - NARDOCCI Il bambino inventa la scrittura,
Milano, Angeli, 1983

. Libri sulla grammatica

- ALTIERI - BIAGI Dalla lingua alla grammatica, Milano
Mursia, 1974
- ALTIERI - BIAGI -
HEILMANN Dalla lingua alla grammatica,
APE 1979
- DEVA Grammatica funzionale e arricchimento
del vocabolario, Firenze, Nuova Italia
- ESPOSITO Per un nuovo insegnamento della grammatica
italiana, Torino, SEI

. Libri sulla poesia e testi letterari

- DELLA CASA Lingua testo significato, La Scuola
- RENZI Come leggere la poesia, Bologna,
Il Mulino, 1985
- SEGRE Testo letterario, interpretazione, storia,
Torino, Einaudi, 1985
- WEINRICH Metafora e menzogna, Bologna,
Il Mulino, 1976

. Libri sulla creatività linguistica

- FARINA Creatività e funzioni della lingua,
Torino, SEI, 1981
- DA MAURO Pedagogia della creatività linguistica,
Guida, 1971
- RODARI Esercizi di fantasia, Editori Riuniti, 1983
- RODARI La grammatica della fantasia, Einaudi

. Libri sul linguaggio

- FRANCESCATO Il linguaggio infantile. Strutturazione e apprendimento, Einaudi, 1979
- HANG - RAMMER Psicologia del linguaggio e teoria della comunicazione, Armando
- HELSON Linguaggio orale linguaggio scritto
- HOMELIN Come raccontare una storia, Roma, Armando, 1979
- LENTIN Il bambino e la lingua parlata, Roma, Armando
- OLERON Il bambino e l'apprendimento del linguaggio, Editori Riuniti, 1982
- WILKINSON Fare scuola col linguaggio, Firenze, Nuova Italia, 1981

FIABE a cura della BIBLIOTECA CIVICA del Comune di Modena

LE FIABE, prodotte dalla fantasia e dalla saggezza dei popoli, da sempre alimentano e appagano la propensione al fantastico di adulti e bambini, riproponendosi attraverso i secoli per il loro carattere di atemporalità.

Intendiamo segnalare all'attenzione dei lettori alcune raccolte di fiabe tradizionali, presenti alla Biblioteca Civica, destinate dagli editori stessi ad un pubblico adulto.

Per un approccio scientifico e interpretativo al problema "fiabe" rimandiamo ai saggi presenti alla Biblioteca Civica e alla Biblioteca di Scienze dell'Educazione.

Biblioteca Civica

C.so Canalgrande, 81 tel.308189

da lunedì a sabato

lunedì (consultazione)

Biblioteca di Scienze dell'Educazione

c/o Istituto magistrale "C.Sigonio"

Via Saragozza, 100 - telefono 210454

da lunedì a venerdì

sabato

15.00 - 19.00

8.30 - 13.00

ABRAHAMS, D.,

Leggende della madre Africa, Milano, Arcana, 1987

AESOPUS,

Favole, Milano, Rizzoli, 1986

AFANASJEN, A.N.,

Antiche fiabe russe, Torino, Einaudi, 1974

ANDERSEN, H.C.,

Fiabe, Torino, Einaudi, 1974

ANDERSEN, H.C.,

Fiabe, Illustrate da bambini di tutto il mondo, Torino, Einaudi, 1954

ANTICHE fiabe persiane, Milano, Arcana, 1987

ANTICHE storie e fiabe irlandesi, Torino, Einaudi, 1985

BECCARIA, G.L.

Fiabe Piemontesi: scritto da G.L.Beccaria e tradotto da Giovanni Arpino, Milano, Mondadori, 1982

BOERO, P. - SOLINAS -

DONGHI, B.,

Fiabe liguri, Milano, Mondadori, 1987

- BORGES, J.L. Il libro degli esseri immaginari, Roma - Napoli, Theoria Ed., 1984
- BRENTANO, C.M. Fiabe, Milano, Mondadori, 1981
- BRIGGS, K., Fiabe popolari inglesi, Torino, Einaudi, 1984
- BRONZINI, G.B., Fiabe pugliesi, Milano, Mondadori, 1983
- BROWN, D., Attorno al fuoco, racconti degli indiani d'America, Milano, Mondadori, 1981
- CAPUANA, L., Fiabe, Palermo, Sellerio, 1980
- CASALI, E., Fiabe romagnole e emiliane, Milano, Mondadori, 1986
- CHINESE fairytales and fantasies, Milano, Arcana, 1986
- CITRONI, M.C., Leggende e racconti dell'Emilia-Romagna, Roma, Newton Compton, 1983
- DAL LAGO, B., Leggende e racconti del Trentino, Alto Adige, Roma, Newton, Compton, 1983
- DAL LAGO, B., Storie di magia, Roma, Lato Side, 1979
- FABLIAUX. Racconti francesi medievali, Torino, Einaudi, 1980
- FAGGIN, G., Fiabe friulane della Venezia Giulia, Milano, Mondadori, 1982
- ARAB FOLKTOLES favole arabe, Milano, Arcana, 1987
- FIABE africane, a cura di Paul Radin. Prefazione di Italo Calvino, Torino, Einaudi, 1978
- FIABE francesi della corte del re Sole e del secolo XVIII, Torino, Einaudi, 1967
- FIABE italiane, Raccolte dalla tradizione popolare durante gli ultimi cento anni e trascritte in lingua dai vari dialetti da Italo Calvino, Torino, Einaudi, 1979
- FIABE italiane, Raccolte dalla tradizione popolari durante gli ultimi cento anni e trascritte in lingua dai vari dialetti da Italo Calvino, Milano, Mondadori, 1981, (II voll)
- FIABE satiriche russe, dalla raccolta di D.M. Moldavskij, Milano, Garzanti, 1972
- FROUD, B. - LEE, A., Fate, Milano, Rizzoli, 1979

- GATTO - TROCCHI, Fiabe di Roma e del Lazio, Milano, Mondadori, 1985
- GOETHE, J.W. Fiabe. Disegni di Alfredo Chiapponi. Introduzione di Italo Alighiero Chiusaro, Milano, Mondadori, 1987
- GRIMM, Fiabe per i fanciulli e la famiglia, Milano, Mondadori, 1980, (II voll.)
- GRIMM, Fiabe. Scelte e presentate da Italo Calvino, Torino, Einaudi, 1980
- GRIMM, Le fiabe del focolare, Torino, Einaudi, 1979
- HESSEN, H.v Leggende e fiabe. Introduzione di Alighiero Chiusaro, Milano, Mondadori, 1981
- HOFFMANN, E.T.A., Racconti, Roma Ed.Riuniti, 1984
- ISPIRESCU, P., Fiabe e leggende rumene, Pordenone, Studio Tesi, 1986
- LAPUCCI, C., Fiabe toscane. Presentate da Mario Luzi, Milano, Mondadori, 1984
- LEGGENDE della Bretagna misteriosa, Milano, Arcana, 1986
- LEGGENDE e tradizioni popolari delle valli Valdesi, Torino, Claudiana, 1977
- LOMBARDI SATRIANI, L.M., Fiabe calabresi e lucane. Tradotte da Saverio Strati, Milano, Mondadori, 1982
- Le MILLE e una notte secondo Burton. A cura di Jorge Luis Borges, PR-MI, Ricci, 1981
- Le MILLE e una notte secondo Galland. A cura di Jorge Louis Borges, PR-MI, Ricci, 1981
- Le MILLE e una notte. Prima versione integrale dall'arabo diretta da Francesco Gabriele, Torino, Einaudi, 1974
- PERODI, Fiabe fantastiche. Le novelle della nonna. Saggio introduttivo di Faeti, Torino, Einaudi, 1981
- PERRAULT., C., Il libro delle fate. Traduzione di Yorik figlio di Yorik. Tavole di Gustavo Dore', Milano, Longanesi, 1980
- PERRAULT., C., I racconti di mamma l'Oca. Seguito da Le Fate alla moda di M.me D'Aulnoy. Nota introduttiva di Italo Calvino, Torino, Einaudi, 1980

- POORTLIEV., R., Gnomi, Milano, 1978
- RAK., M., Fiabe, Milano, Mondadori, 1984
- SAGIE e leggende celtiche, Milano, Mondadori, 1982
- THURLOW., C., Fiabe tibetane, Milano, Arcana, 1985
- WILDE, Oscar, Il principe felicee una casa di melograni. Traduzione e introduzione di Masolino d'Amico, Milano, Mondadori, 1980

a) Libri

- AA. VV., *Tutto è fiaba* (Atti del Convegno Internazionale di Studio sulla Fiaba - Parma), Milano, Emme edizioni, 1980.
- AA. VV., *Giorni di scuola*, a cura di A. Santoni Rugiu, vol. I, Bari, Laterza, 1977.
- AA. VV., *Socializzare a scuola*, Bologna, Il Mulino, 1973.
- AA. VV., *Conformismo e contraddizione nel libro per ragazzi. Storia e sperimentazione*, Bologna, Cappelli, 1979.
- AA. VV., *Il linguaggio del bambino*, Milano, Emme edizioni, 1973.
- AA. VV., *Scrivere a scuola. Come, quando, perché?*, Milano, Fabbri, 1980.
- BETTELHEIM B., *Il mondo incantato*, Milano, Feltrinelli, 1977.
- BRUNER J. S., *Dopo Dewey. Il processo di apprendimento nelle due culture*, Roma, Armando, 1975.
- BRUNER J. S., *Verso una teoria dell'istruzione*, Roma, Armando, 1967.
- BRUNER J. S., *Il pensiero*, Roma, Armando, 1973.
- BUTTITTA A., *Semeiotica e antropologia*, Palermo, Sellerio, 1979.
- BUTTITTA A. e MICELI S., *Introduzione allo studio della fiaba e del mito*, Palermo, Flaccovio, 1973.
- CANEVARO A., *Il banco dell'asino e del poeta*, Milano, Emme edizioni, 1973.
- COLOMBO M., *Il narrativo*, Padova, M.C.E., 1970
- COOK E., *Miti e fiabe per bambini d'oggi*, Firenze, La Nuova Italia, 1969.
- DALLARI M., *La fata intenzionale*, Firenze, La Nuova Italia, 1980.
- DALLARI M. e FARNÈ R., *Scuola e fumetto*, Milano, Emme edizioni, 1977.
- D'AMELIO R. e DANISI A., *La fiaba* (dispense universitarie), Bari, 1979.
- DE MAURO T., *Scuola e linguaggio*, Roma, Editori Riuniti, 1977.
- EYNARD R. e AGLI F., *Tanti libri tanti bambini*, Torino, S.E.I., 1976.
- FAETI A., *Letteratura per l'infanzia*, Firenze, La Nuova Italia, 1977.
- FETSCHER I., *Chi ha svegliato la bella addormentata?*, Milano, Emme edizioni, 1974.
- FONZI A. e NEGRO SANCIPRIANO E., *La magia delle parole: alla riscoperta della metafora*, Torino, Einaudi, 1975.
- FREINET C., *La scuola del fare*, 2 voll., Milano, Emme edizioni, 1978.
- FREINET C., *L'apprendimento della lettura secondo il metodo naturale*, Firenze, La Nuova Italia, 1969.
- FREINET C., *Le mie tecniche*, Firenze, La Nuova Italia, 1969.
- GATTO TROCCHI C., *La fiaba italiana di magia*, Roma, Bulzoni, 1972.
- JESI F., *Mito*, Milano, ISEDI, 1973.
- HAMELIN M., *Come raccontare una storia*, Roma, Armando, 1969.
- LENTIN L., *Il bambino e la lingua parlata*, Roma, Armando, 1972.
- LENTIN L., *Dal parlare al leggere*, Milano, Emme edizioni, 1979.
- LUMBELLI L., *Capire le storie*, Milano, Emme edizioni, 1978.
- LUTHI M., *La fiaba popolare europea. Forma e natura*, Milano, Mursia, 1979.

- MC LUHAN M., *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Garzanti, 1976.
- MELETINSKIJ E. M., *La struttura della fiaba*, Palermo, Sellerio, 1977.
- MIALARET G., *Apprendimento della lettura*, Roma, Armando, 1967.
- MUNARI B., *Arte come mestiere*, Bari, Laterza, 1966.
- MUNARI B., *Fantasia*, Bari, Laterza, 1977.
- OK-RIENG SEUNG, *Psicopedagogia della fiaba*, Roma, Armando, 1972.
- PANDOLFI G., *Dentro le fiabe*, 3 voll.: « La paura » (1978), « Verità e bugie » (1979), « La donna » (1979), Milano, N. Milano, 1978-79.
- PARISI D., *Per una educazione linguistica razionale*, Bologna, Il Mulino, 1978.
- PERRAULT C., *I racconti di Mamma Oca*, Milano, Feltrinelli, 1979.
- PIAGET J., *La nascita dell'intelligenza nel bambino*, Firenze, La Nuova Italia, 1974.
- PROPP V. JA., *Morfologia della fiaba*, Torino, Boringhieri, 1966.
- RODARI G., *Grammatica della fantasia*, Torino, Einaudi, 1973.
- RODARI G., *Il gioco dei quattro cantoni*, Torino, Einaudi, 1980.
- ROSSETTO A., *Guida pratica alla creatività*, Milano, Fabbri, 1980.
- SEGRE C., *Le strutture e il tempo*, Torino, Einaudi, 1974.
- ROSTAGNO R. e PELLEGRINI B., *Guida all'animazione*, Milano, Fabbri, 1978.
- TESTA F. e LASTREGO C., *Comunicazione di massa*, Bologna, Zanichelli, 1975.
- YVYGOTSKIJ L. S., *Pensiero e linguaggio*, Firenze, Giunti, 1966.

- YVYGOTSKIJ L. S., *Immaginazione e creatività nell'età infantile*, Roma, Editori Riuniti, 1973.
- ZOI A. e D., *Anche tu puoi scrivere una fiaba*, Brescia, La Scuola, 1977.

b) Riviste e articoli

- BENINI L., « Esplorazione nella fiaba » in *Riforma della scuola*, n. 12, Roma, 1979.
- CARBONI G., « Rivalutazione psicoanalitica della fiaba », Atti del Convegno di Trieste in *Psicoanalisi e cultura*.
- CARBONI G., « La fiaba al lume della psicoanalisi » in *Rivista di Psicoanalisi*, n. 2, Firenze, 1963.
- DALLARI M., « C'era una volta un racconto di fate » in *Infanzia*, n. 8, Firenze, 1979.
- FAETI A., « Non c'era una volta... disse il rene al bambino » in *Età Evolutiva*, n. 1, Firenze, 1978.
- FAETI A., « Fiaba, "nonsense" e "grammatica" in Rodari » in *Scuola e Città*, n. 6-7, Firenze, luglio 1980.
- FRABBONI F., « Fenomenologia della fiaba » in *La Vita scolastica*, n. 7, Firenze, 1968.
- GALLETTI A., « La fiaba in IV elementare » in *Cooperazione educativa*, n. 12, Firenze, 1979.
- GATTO TROCCHI C., « La fiaba di magia come relitto culturale » in *Rivista di Sociologia*, n. 2, Roma, 1970.
- SALVIATI GHIA C. I., « Per un'indagine sull'ideologia della fiaba » in *L. G. Argomenti*, n. 1, Genova, 1979.

Da: V. SIGHINOLFI-LIBRERIA RINASCITA MODENA (a cura di),
I miei libri, Modena, -Coord.Naz.- Librerie Rinascita, 1984

IN RIMA

IN RIMA

Scarry	LE FILASTROCCHES DI RICHARD SCARRY - Mondadori
Scarry	LE STORIELLE DI MAMMA OCA - Mondadori
Piumini	FILASTROCCHES CON HOLLIE HOBBIE - Mondadori
Lodi	IL SOLDATINO DEL PIM-PUM-PA' - Einaudi
Orengo	SULLA STRADA DEL MERCATO - Emme
Grossi	FILASTROCCHES PER RECITARE - N.E.R.
Rodari	FILASTROCCHES LUNGHE E CORTE - Ed. riuniti
Rodari	FILASTROCCHES IN CIELO E IN TERRA - Einaudi
Orengo	CANZONETTE - Einaudi
Faustinelli	LE RIME FIGURE - Mursia
Scialoja	UNA VESPA CHE SPAVENTO - Einaudi
Leman	BESTIE BUONE E BEFFARDE - Emme
Negri	LE CARTOLINE DELLA NONNA - Giunti
Dossena	ALTALENA 2000 - Mursia
Pisani	A MEZZA ALTEZZA - Mursia
Schwartz	ANCORA . . . E POI BASTA - Mursia
Piumini	C'ERA UN BAMBINO PROFUMATO DI LATTE - Mondadori
Ombres	LE BELLE STATUINE - Einaudi
Santucci	POESIE CON LE GAMBE CORTE - Mursia
Piumini	IO MI RICORDO - N.E.R.
Piumini	QUIETO PATATO - N.E.R.
AA.VV.	PIN-PI-DIN (POETI D'OGGI PER I BAMBINI - Feltrinelli
AA.VV.	L'ALBERO DELLE PAROLE (POETI DEL MONDO PER I BAMBINI) - Feltrinelli
S. Francesco- Redorta	CANTICO DI FRATE SOLE - La Bottega D'Erasmus

DALLA TRADIZIONE POPOLARE

Orengo	A-ULI'-ULE' - Einaudi
Brunetti	STELLA, STELLINA LA NOTTE S'AVVICINA - La Sorgente
Pisu	DIMMI DAMMI DUMMI - Rizzoli
Gandini	99 FILASTROCCHES - Ed. Riuniti
Golia	E' ARRIVATO UN BASTIMENTO - Einaudi
AA.VV.	MARCONDIRONDELLO - Giunti
Fucini	IL CIUCO DI MELESECCHES - Einaudi

STORIE IN RIMA

Wells	NON FAR COSI', CARLOTTA! - E.L.
Wells	IL SACCO MAGICO - E.L.
Traxler	VIAGGIO AL CENTRO DELLA SPUGNA - E.L.
Bohatta	COLLANA " IL BOSCO FELICE DELLA FAMIGLIA BABALOO" - Piccoli - QUANTO LAVORO PER L'APE BICE - LINA TOPINA BIRICHINA - I PICCOLI ELFI DEL VENTO LEGGERO - GLI ALLEGRI FOLLETTI DEI FIORI - LE ORE DEL NANETTO MARZAPANE - AVVENTURE DI UN ORSETTO BIANCO - TORNATE PRESTO RAGGI DI SOLE!
Rodari-Verdini	LA FILASTROCCA DI PINOCCHIO - Ed. Riuniti
Rodari-Luzzati	CASTELLO DI CARTE - Mursia
Luzzati	LA GAZZA LADRA - Mursia
Luzzati	I PALADINI DI FRANCIA - Mursia
Garcia-Sanchez Pacheco	COLLANA "ZOO FANTASTICO" - Armando - IL COCCODRILLO - IL LUPO - LA TIGRE - LA GIRAFFA - IL GUFO - IL CANGURO - IL CAMMELLO - LA VOLPE - L'ELEFANTE - IL GORILLA - L'IPPOPOTAMO - LO STRUZZO
Luzzati	TRE FRATELLI, QUARANTA LADRONI, CINQUE STORIE DI MAGHI BURLONI - Emme
Rodari	MARIONETTE IN LIBERTA' - Einaudi
Cox	LE GLORIOSE GESTA DEI MAGHI BURLONI - Longanesi

Da: FRASNEDI, Dalla scrittura alla scrittura, Milano
Ed. Scolastiche Mondadori, 1985

Per l'impostazione del problema della retorica e dell'argomentazione

- R. BARILLI, *Poetica e retorica*, Mursia, Milano, 1969.
R. BARILLI, *Retorica*, ISEDI, Milano, 1979.
H. BLUMENBERG, *Paradigmi per una metaforologia*, Il Mulino, Bologna, 1969.
GRUPPO M, *Retorica generale*, Bompiani, Milano, 1976.
A. HENRY, *Metonimia e metafora*, Einaudi, Torino, 1975/II.
H. LAUSBERG, *Elementi di retorica*, Il Mulino, Bologna, 1969.
L. MURARO, *Maglia o uncinetto*, Feltrinelli, Milano, 1981.
C. PERELMAN, L. OLBRECHTS TYTECA, *Trattato dell'argomentazione*, Einaudi, Torino, 1966, voll. 2.
C. PERELMAN, *Il campo dell'argomentazione*, Pratiche, Parma, 1979.
C. PERELMAN, *Il dominio retorico*, Einaudi, Torino, 1981.

Teoria e pratica critica: lingua, stile, retorica

- M. BACHTIN, *Dostoevskij - Poetica e stilistica*, Einaudi, Torino, 1968.
M. BACHTIN, *L'opera di Rabelais e la cultura popolare*, Einaudi, Torino, 1979.
M. BACHTIN, *Estetica e romanzo*, Einaudi, Torino, 1979.
C. BALLY, *Trat  de stylistique fran aise*, Klincksieck, Paris, 1965, voll. 2.
C. BALLY, *Le langage et la vie*, Droz, Gen ve, 1965/III.
R. BARTHES, *Il grado zero della scrittura*, Einaudi, Torino, 1982.
M. CORTI, *I principi della comunicazione letteraria*, Bompiani, Milano, 1975.
M. CORTI, *Metodi e fantasmi*, Feltrinelli, Milano, 1969.
G. DEVOTO, *Studi di stilistica*, Le Monnier, Firenze, 1950.
G. DEVOTO, *Nuovi studi di stilistica*, Le Monnier, Firenze, 1962.
G. DEVOTO, M.L. ALTIERI BIAGI, *La lingua italiana, storia e problemi attuali*, ERI, Torino, 1979.
G. GENETTE, *Figure*, Einaudi, Torino, 1969.
G. GENETTE, *Figure II*, Einaudi, Torino, 1972.
G. GENETTE, *Figure III*, Einaudi, Torino, 1976.
PH. HAMON, *Introduction   l'analyse du descriptif*, Paris, Hachette, 1981.
I formalisti russi, a cura di T. TODOROV, Einaudi, Torino, 1968.
G. NENCIONI, *Tra grammatica e retorica*, Einaudi, Torino, 1983.
E. RAIMONDI, *Tecniche della critica letteraria*, Einaudi, Torino, 1967.
E. RAIMONDI, *Scienza e letteratura*, Einaudi, Torino, 1978.
E. RAIMONDI, *Il romanzo senza idillio*, Einaudi, Torino, 1974.

C. SEGRE, *I segni e la critica*, Einaudi, Torino, 1969.
C. SEGRE, *Teatro e romanzo*, Einaudi, Torino, 1984.
V.  KLOVSKIJ, *Materiali e leggi di trasformazione stilistica*, Pratiche, Parma, 1978.
L. SPITZER, *Critica stilistica e semantica storica*, Laterza, Bari, 1975.

Analisi del racconto e narratologia

- AA. VV., *L'analisi del racconto*, Bompiani, Milano, 1969-1982.
C. BR MOND, *Logica del racconto*, Bompiani, Milano, 1977.
S. CHATMAN, *Storia e discorso*, Pratiche, Parma, 1981.
U. ECO, *Lector in fabula*, Bompiani, Milano, 1979.
A.J. GREIMAS, *Del senso*, Bompiani, Milano, 1974.
A.J. GREIMAS, *Du sens II*, Seuil, Paris, 1983.
PH. HAMON, *Semiologia lessico leggibilit  del testo narrativo*, Pratiche, Parma, 1977.
A. MARCHESI, *L'officina del racconto*, Mondadori, Milano, 1983.

La poesia

- G.L. BECCARIA, *L'autonomia del significante*, Einaudi, Torino, 1975.
J. COHEN, *La struttura del linguaggio poetico*, Il Mulino, Bologna, 1974.
GRUPPO M., *Retorica della poesia*, Mursia, Milano, 1985.
R. JAKOBSON, *Quéstions de poétique*, Seuil, Paris, 1973.
J. KRISTEVA, *La rivoluzione del linguaggio poetico*, Marsilio, Venezia, 1979.
J. LOTMAN, *La struttura del testo poetico*, Mursia, Milano, 1972.
M. RIFFATERRE, *Semiotica della poesia*, Il Mulino, Bologna, 1973.

Problemi di linguistica generale

- C. BALLY, *Linguistica generale e linguistica francese*, Il Saggiatore, Milano, 1963.
E. BENVENISTE, *Problemi di linguistica generale*, Il Saggiatore, Milano, 1971.
E. BENVENISTE, *Problèmes de linguistique générale*, 2, Gallimard, Paris, 1974.
L. HJELMSLEV, *I fondamenti della teoria del linguaggio*, Einaudi, Torino, 1968.
R. JAKOBSON, *Saggi di linguistica generale*, Feltrinelli, Milano, 1966.

Per l'impostazione del problema grammaticale

- M.L. ALTIERI BIAGI, *Didattica dell'Italiano*, Edizioni Scolastiche B. Mondadori, Milano, 1978.
M.L. ALTIERI BIAGI, *Oggetto parola numero*, N. Milano, Bologna, 1980.
M.L. ALTIERI BIAGI, *Parola e comunicazione*, A.P.E. Mursia, Milano, 1983/II.

A. MARTINET, *La considerazione funzionale del linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 1965.

Problemi d'impostazione interdisciplinare

- AA.VV., *Creatività gesto comportamento*, Patron, Bologna, 1980.
M.L. ALTIERI BIAGI, E. PASQUINI, F. SPERANZA (a cura di), *Per una didattica interdisciplinare nella scuola media*, Il Mulino, Bologna, 1979.
M.L. ALTIERI BIAGI, F. FRASNEDI, E. PASQUINI, F. SPERANZA (a cura di), *Una esperienza interdisciplinare nella scuola media*, Il Mulino, Bologna, 1982.
G. CREMONINI, F. FRASNEDI (a cura di), *Vedere e scrivere*, Il Mulino, Bologna, 1982.
G. CREMONINI, F. FRASNEDI (a cura di), *Scena e racconto, Lingua e cinema, Lettura e narrazione*, Il Mulino, Bologna, 1984.

È molto difficile tracciare un indirizzo bibliografico essenziale, tali e tante sono le discipline coinvolte nel discorso che la nostra ricerca tenta di impostare. Indichiamo alcuni testi d'orientamento generale, a partire dai quali il lettore potrà ripercorrere le direzioni di studio che sottendono il lavoro.

1. Cinema

Il problema di suggerimenti bibliografici utili riguardo il cinema è assai complesso, sia perché negli ultimi anni l'editoria cinematografica italiana ha avuto un incremento più che notevole (seppure con uno scarso numero di titoli propedeutici), sia perché questo è tradizionalmente il campo su cui la Scuola italiana è più scoperta. Ci limiteremo quindi qui a suggerire alcuni titoli, che non hanno assolutamente la presunzione di colmare una lacuna critica spesso assai ampia, ma quanto meno di introdurre ad una serie di problematiche, che solo la costanza della ricerca può aiutare a risolvere, nonché di chiarire alcune delle implicazioni che si aprono da questo testo.

Guido Gola, *Elementi di linguaggio cinematografico*, Brescia, La Scuola, 1979.
Noel Burch, *Prassi del cinema*, Parma, Pratiche Editrice, 1980.
Georges Sadoul, *Manuale del cinema*, Torino, Einaudi.
Giorgio Cremonini, Sandro Toni, *Immagine e racconto*, Bologna, Il Ponte Nuovo, 1982.

Ad un livello di discorso più avanzato e specializzato, appartengono invece, tra le altre, opere come:

Christian Metz, *Semiologia del cinema*, Milano, Garzanti, 1972, 1980.
Jan Mukarovsky, *Il significato dell'estetica*, Torino, Einaudi, 1973.
AA. VV., *Attraverso il cinema*, a cura di Antonio Costa, Milano, Longanesi, 1978.
Pier Paolo Pasolini, *Empirismo eretico*, Milano, Garzanti, 1972, 1981.

Nel testo sono citati, in nota, alcuni testi utili riguardo ad argomenti dettagliati e monografici; spesso questi sono utili anche al di là del singolo riferimento.

2. Lingua

Una grammatica innanzitutto, alla quale rinviamo anche per l'impostazione dei problemi che il libro non ha potuto trattare in dettaglio:

3. Per l'analisi del racconto

A. J. Greimas, *Del Senso*, (tr. it.), Milano, Bompiani, 1974.
C. Bremond, *Logica del Racconto*, (tr. it.), Milano, Bompiani, 1977.
U. Eco, *Lector in Fabula*, Milano, Bompiani, 1979.
S. Chatman, *Storia e Discorso*, (tr. it.), Parma, Pratiche, 1981.

4. Per il problema della poesia e del ritmo

J. Lotman, *La struttura del testo poetico*, (tr. it.), Milano, Mursia, 1972.
R. Jakobson, *Questions de Poétique*, Paris, Seuil, 1973.
G.L. Beccaria, *L'Autonomia del Significante*, Torino, Einaudi, 1975.
J. Kristeva, *La Rivoluzione del Linguaggio Poetico*, (tr. it.), Venezia, Marsilio, 1979.

5. Per la fotografia

S. Sontag, *Sulla Fotografia*, Torino, Einaudi, 1978.
R. Barthes, *La Camera Chiara*, (tr. it.), Torino, Einaudi, 1980.

6. Per i presupposti del problema linguistico relativo alla televisione

H.M. McLuhan, *La Galassia Gutenberg*, (tr. it.), Roma, Armando, 1976.

M.L. Altieri Biagi, *Parola e Comunicazione*, Milano, Mursia A.P.E., 1982.

Dello stesso autore, come utili integrazioni per la formulazione di un *curriculum* linguistico:

G. Devoto, M.L. Altieri Biagi, *La Lingua Italiana, Storia e Problemi attuali*, Torino, ERI, 1979.

M.L. Altieri Biagi, *Didattica dell'Italiano*, Milano, B. Mondadori, 1978.

—, *Oggetto Parola Numero*, Bologna, N. Milano, 1980.

Particolarmente utile per i presupposti del discorso grammaticale:

A. Martinet, *La considerazione funzionale del linguaggio*, (tr. it.), Bologna, Il Mulino, 1965.

Molto vicini all'impostazione di chi ha redatto la parte linguistica del volume:

C. Bally, *Traité de Stylistique française*, Paris, Klincksieck, 1965.

—, *Linguistica Generale e Linguistica Francese*, (tr. it.), Milano, Il Saggiatore, 1963.

—, *Le Langage et la Vie*, Genève, Droz, 1965.

Ma occorre almeno ricordare anche:

R. Jakobson, *Saggi di Linguistica Generale*, (tr. it.), Milano, Feltrinelli, 1966.

E. Benveniste, *Problèmes de Linguistique Générale*, Paris, Gallimard, 1966.

L. Hjelmslev, *I Fondamenti della Teoria del Linguaggio*, (tr. it.), Torino, Einaudi, 1929

—, *Gli Strumenti del Comunicare*, (tr. it.), Milano, Garzanti, 1967.

«Comunicazioni di Massa», gennaio-aprile 1982, dedicato a *Ripensare McLuhan*.

7. Per l'impostazione del problema della retorica

C. Perelman, L. Olbrechts Tyteca, *Trattato dell'Argomentazione*, (tr. it.), Torino, Einaudi, 1966.

C. Perelman, *Il campo dell'Argomentazione*, Parma, Pratiche, 1979.

H. Weinrich, *Metafora e Menzogna*, (tr. it.), Bologna, Il Mulino, 1976.

R. Barilli, *Poetica e Retorica*, Milano, Mursia, 1969.

— *Retorica*, Milano, ISEDI, 1979.

8. Per l'impostazione didattica del problema:

Per una Didattica Interdisciplinare nella Scuola Media, a cura di M.L. Altieri Biagi, E. Pasquini, F. Speranza, Bologna, Il Mulino, 1979: in particolare il cap. IX.

AA.VV., *Creatività, Gesto, Comportamento*, Bologna, Patron, 1980: in particolare *Analogia e Ritmo*, pp. 61-125.

9. Per un'introduzione al problema stilistico nella sua accezione letteraria

L. Spitzer, *Critica Stilistica e Semantica Storica*, (tr. it.), Bari, Laterza, 1975.

Da: **MORO, Didattica della comunicazione visiva**, Firenze,
Nuova Italia, 1985

1. *Semiologia - linguistica - comunicazione*

- Barthes R., *Elementi di semiologia*, Einaudi, Torino 1966.
Beretta M., *La comunicazione*, Milella, Lecce 1980.
De Mauro T., *Guida all'uso delle parole*, Editori Riuniti, Roma 1980.
De Mauro T., *Sette lezioni sul linguaggio*, F. Angeli, Milano 1983.
Eco U., *La struttura assente*, Bompiani, Milano 1968.
Eco U., *Trattato di semiotica*, Laterza, Bari 1975.
Gensini S., Vedovelli M., *Lingua, linguaggi e società*, Manzuoli, Firenze 1978.
Hinder R., *La comunicazione non verbale nell'uomo*, Isedi, Milano 1974.
Jakobson R., *Lo sviluppo della semiotica*, Bompiani, Milano 1978.
Kondratov A., *Suoni e segni*, Editori Riuniti, Roma 1973.
Saussure F. de, *Corso di linguistica generale*, Laterza, Bari 1983.

2. *Mass-media - comunicazione di massa*

- Dorfles G., *Mode e Modi*, Mazzotta, Milano 1979.
Eco U., *Apocalittici e integrati*, Bompiani, Milano 1977.
Ferrero G., *Strategie comunicative e codici di massa*, Loescher, Torino 1981.
McLuhan M., *Gli strumenti del comunicare*, Garzanti, Milano 1977.

3. *Arte e comunicazione*

- Arnheim, Moles, Jakobson, Beuse, e altri, *Estetica e teoria dell'informazione*, Bompiani, Milano 1972.
Barthes R., *La camera chiara*, Einaudi, Torino 1980.
Dorfles G., *Le oscillazioni del gusto*, Einaudi, Torino 1970.
Mu Karovsky J., *La funzione, la norma e il valore estetico come fatti sociali*, Einaudi, Torino 1972.
Voll U. (a cura di), *La scienza e l'arte*, Mazzotta, Milano 1972.

4. *Psicologia e percezione*

- Anolli L., Mantovani S., *Giochi finalizzati e materiale strutturato*, F. Angeli, Milano 1981.
Arnheim R., *Il pensiero visivo*, Einaudi, Torino 1974.
Cesa Bianchi M., Beretta A., Luccio R., *La percezione*, F. Angeli, Milano 1973.
Cropley A.J., *La creatività*, La Nuova Italia, Firenze 1976.
Ferraris A.O., *Il significato del disegno infantile*, Boringhieri, Torino 1978.
Gregory R.L., *Occhio e cervello*, Il Saggiatore, Milano 1966.
Kanizsa G., *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna 1980.
Katz D., *La psicologia della forma*, Einaudi, Torino 1950.
Koffka K., *Principi di psicologia della forma*, Boringhieri, Torino 1970.
Legrenzi S., *Realtà e rappresentazione*, Giunti Barbera, Firenze 1979.
Lowenfeld V., *La natura dell'attività creatrice*, La Nuova Italia, Firenze 1968.
Piaget J., *Lo strutturalismo*, Il Saggiatore, Milano 1968.
Piaget J., *La formazione del simbolo nel bambino*, La Nuova Italia, Firenze 1972.
Vygotskij L.S., *Pensiero e linguaggio*, Giunti Barbera, Firenze 1954.
Vygotskij L.S., *Immaginazione e creatività nell'età infantile*, Editori Riuniti, Roma 1977.
Vurpillot E., *Il mondo visivo del bambino*, F. Angeli, Milano 1973.
Wertheimer M., *Il pensiero produttivo*, Giunti Barbera, Firenze 1965.

5. *Testi relativi ai codici visivi*

- Arnheim R., *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano 1971.
Munari B., *Arte come mestiere*, Laterza, Bari 1969.
Kandinskij V., *Punto, linea, superficie*, Adelphi, Milano 1968.
Klee P., *Teoria della forma e della figurazione*, Feltrinelli, Milano 1959.

6. *Manuali e testi di didattica della comunicazione visiva*

- Casula T., *Il libro dei segni*, Einaudi, Torino 1980.
Cremonini G., Frasnedi F., *Vedere e scrivere*, Il Mulino, Bologna 1982.
Lazotti F.L., *Comunicazione visiva e scuola*, collana a cura del Cidi, F. Angeli, Milano 1981.

7. *Metodologia e programmazione didattica*

- AA.VV., *Educazione linguistica e curricolo*, B. Mondadori, Milano 1981.
De Landsheere V. e G., *Definire gli obiettivi dell'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1973.

Nicholls H. e A., *Guida pratica all'elaborazione di un curricolo*, Feltrinelli, Milano 1975.

Vertecchi B., *Valutazione formativa*, Loescher, Torino 1976.

8. *Leggi e programmi*

- I programmi didattici, DPR 14 giugno 1955 n. 503 ("Programmi Ermenni").
I Nuovi programmi della scuola elementare, DPR 12 febbraio 1985, n. 104.
I programmi della scuola media (Legge n. 348, 16 giugno 1977).

Da: M. AGOZZINO, M.G. CELADA, Conoscere capire e decodificare la pubblicità, Milano, Longanesi, 1986

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. "La pubblicità ed il comportamento del consumatore"
Centro per la ricerca operativa, Milano
- AA.VV. Atti del congresso: "Pubblicità tra informazione e suggestione"
Provincia di Milano 1985.
- AA.VV. "La pubblicità televisiva fa male ai bambini?"
Atti della giornata di studio SACIS 13/12/1983
SACIS.
- AA.VV. "Comunicazione di massa"
Bologna, Zanichelli.
- AA.VV. "Pubblicità e comunicazioni di massa"
Milano, Franco Angeli Editore.
- AA.VV. "Pubblicità e televisione"
Torino, ERI Edizioni RAI, 1968.
- AA.VV. Atti del seminario di aggiornamento per insegnanti
"Educazione al consumo"
Provincia di Milano, 1984.
- AA.VV. "Tra sogno e bisogno"
COOP-Longanesi, 1986
- Alberoni F. "Le ricerche motivazionali applicate alla pubblicità", in "Contributi dell'Istituto di Psicologia"
vol. XXV, Milano, 1962.
- Attanasio F. "La pubblicità oggi: metodi e tecniche"
Milano, Franco Angeli Editore, 1968.
- Brizio G.S. "Il costume consumato. Fotolinguaggio pubblicitario"
Torino, Studio Forma, 1980.
- Calabrese O. "Carosello o dell'educazione serale"
Firenze, Cooperativa Libreria Universitaria 1975.
- Calvino I. "Marcovaldo"
Torino, Einaudi.
- Caples J. "Metodi pubblicitari di successo"
Milano, Franco Angeli Editore, 1967.
- Cunsolo F. "La pubblicità italiana"
Milano, Gürlich, 1955.
-

- D'Apice C. "L'arcipelago dei consumi"
De Donato, 1981.
- Dogana F. "Psicopatologia dei consumi quotidiani"
Milano, Franco Angeli Editore.
- Dorfles G. "Simbolo, comunicazione, consumo"
Torino, Einaudi, 1962.
- Durandini G. "Il grande imbroglio. Le menzogne della
propaganda e della pubblicità".
Bari, Dedalo 1984.
- Eco U. "La struttura assente"
Milano, Bompiani, 1968.
- Forte F. Borella V. "Tattiche del desiderio"
Milano, Sugar Edizioni, 1979.
- Fusi M. "L'autodisciplina pubblicitaria in Italia"
Rassegna completa delle decisioni del Giurì
Milano, A. Giuffrè, 1983.
- Guarda G. "La televisione come violenza".
Gill L.E. "Psicologia della pubblicità"
Firenze, Universitaria Editrice.
- Linter O. "Influssi del linguaggio pubblicitario
sulla creazione di neologismi" in
"Italiano d'oggi"
Trieste, LINT, 1974
- Lodi M. "Il paese sbagliato"
Einaudi.
- Margarito Santinato M. "La pubblicità a scuola"
Torino, SEI, 1980.
- Martellini M. "Il mercato della pubblicità sulla stampa.
I quotidiani" Milano, A. Giuffrè, 1984.
- Mura A. "La pubblicità, discorso pedagogico"
Roma, Bulzoni Editore, 1975.
- Packard V. "I persuasori occulti"
Torino, Einaudi, 1958.
- Pellegrini E. "La donna oggetto in pubblicità"
Venezia, Blow-up di Marsilio Editori, 1977.
- Petroni P. "Che cosa vuol dire? Il significato di
5000 parole di pubblicità e marketing"
Firenze, Bonechi, 1983.
- Pignotti L. "Il supernulla, ideologico e linguaggio
della pubblicità", con il contributo di
O. Calabrese, Firenze, Guaraldi, 1974.
- Rodari G. "Gip nel televisore". Mursia
-
- Romanelli A. "Terminologia della pubblicità"
Milano, V. Romanelli, 1965.
- Scabia M. "Guida alla pubblicità e lessico dei
pubblicitari" Roma, Bulzoni, 1979.
- Valeri M. Betti C. "I mass-media e l'educazione per una
interpretazione alternativa dei
messaggi dei media"
Firenze, Le Monnier, 1976.

1. Generale

Per introdursi al linguaggio del giornale, inteso come organizzazione dello spazio tipografico e «confezione» della notizia, vedi anzitutto P. Murialdi, *Come si legge un giornale*, Laterza, Roma-Bari, 1975.

Il funzionamento del giornale in quanto cellula di produzione di notizie, nel quadro della recente ristrutturazione tecnologica e dell'avvento del sistema editoriale integrato è ottimamente illustrato in Mario Lenzi, *Il giornale*, «Libri di base» 22, Editori Riuniti, Roma, 1981.

La storia del giornale come aspetto di una più generale *Storia della stampa italiana*, nelle sue molteplici implicazioni culturali, politiche, professionali, si può studiare nell'opera collettiva in più volumi con lo stesso titolo curata da V. Castronovo e N. Tranfaglia per l'editore Laterza. Si veda in particolare il vol. V, *La stampa italiana nel neocapitalismo* (ivi, 1976), del quale segnaliamo i seguenti saggi: P. Murialdi, N. Tranfaglia, *I quotidiani italiani dal 1960 al 1975*; M. Isnenghi, *Forme e ideologia della controinformazione quotidiana. 1960-1975*; U. Eco, P. Violi, *La controinformazione*; A. Ghirelli, *La stampa sportiva*; T. De Mauro, *Giornalismo e storia linguistica dell'Italia unita*.

2. Il linguaggio del giornale

Conviene partire dalla lettura del saggio di T. De Mauro citato al punto precedente. Si potrà quindi passare alla consultazione dell'opera più sistematica disponibile su questo argomento: M. Dardano, *Il linguaggio dei giornali italiani*, Laterza, Roma-Bari, 1981¹.

Un quadro essenziale dei problemi posti dal linguaggio giornalistico in rapporto all'insieme dei vari linguaggi «settoriali» (politico, pubblicitario ecc.) della società contemporanea è G.L. Beccaria, *Il linguaggio giornalistico*, in Aa. vv., *I linguaggi settoriali in Italia* (a c. di G.L. Beccaria), Bompiani, Milano, 1978¹, pp. 61-89 (con ulteriore e più analitica bibliografia).

Su aspetti più specifici confronta: T. De Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unitaria*, Laterza, Roma-Bari, 1976, capp. III 7, 8; IV 4; app. 51, 54, 66; M. Dardano, *Aspetti sintattici della lingua dei giornali*, in Aa. vv., *La sintesi. Atti del III conv. internaz. di studi della Sli*, Bulzoni, Roma, pp. 293-305; B. Garavelli Mortara, «Lo stile nominale nella lingua giornalistica» in *Fra norma e invenzione: lo stile nominale*, *Studi di grammatica italiana*, I (1971), pp. 271-315; U. Eco, *Guida all'interpretazione del linguaggio giornalistico*, in V. Capecchi, M. Livolsi, *La stampa quotidiana*, Bompiani, Milano, 1971; P. Violi, *I giornali dell'estrema sinistra*, l'Espresso, Roma; E. Novazio, *Appunti sulla retorica del titolo nella stampa quotidiana*, Regione Lombardia Cite - Bergamo, Bergamo, 1979.

Per un caso estremamente significativo di «montaggio» giornalistico di una vicenda umana e intellettuale di grande interesse, quella di P.P. Pasolini, cfr. il saggio di T. De Mauro compreso in Aa. vv., *P.P. Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione e morte*, Garzanti, Milano, 1979.

3. Giornali a scuola

Un quadro assai ben fatto delle implicazioni didattiche dell'uso del giornale è quello che si ricava dal volume di vari autori *Il quotidiano a scuola*, a c. di V. Cesareo, Sansoni, Firenze, 1981.

Concreti esempi di applicazione didattica del quotidiano sono i volumi di N. D'Amico, L. Della Seta, *Il quotidiano in classe*, Zanichelli, Bologna, 1980, e di V. Russo, B. Scognamiglio, *Informazione e quotidiani*, Liguori, Napoli, 1978.

Un punto di vista nettamente ostile all'uso didattico dei giornali, interessante proprio perché testimonianza delle resistenze che tale possibile innovazione incontra in un ceto insegnante conservatore e demotivato è A. Sassone, *Il giornale fuori sede*. Armando, Roma, 1982.

4. Lettura e comprensione del giornale

I livelli di tiratura e diffusione dei quotidiani sono ricavabili dai periodici bollettini dell'Ads («Accertamento diffusione stampa») pubblicati nella rivista *Prima comunicazione*.

Sulla scarsa abitudine degli italiani alla lettura del quotidiano, una importante indagine è stata svolta dalla Rai alla fine degli anni Settanta. Vedine i dati essenziali riassunti in T. De Mauro, *La cultura*, in Aa. vv., *Dal '68 a oggi. Come siamo e come eravamo*, Laterza, Roma-Bari, 1979, pp. 169-218. Una nuova, approfondita indagine sulle abitudini di lettura dei cittadini italiani è in preparazione per il 1984 presso l'Istituto cen-

trale di statistica (Istat).

Alla tradizionale non-popolarità del giornale si collega la questione della sua difficoltà di lettura e della altrettanto tradizionale astrattezza del linguaggio usato. I risultati delle indagini che negli anni Sessanta e Settanta sono state condotte intorno ai limiti di comprensione del quotidiano in lettori di varia estrazione sono sintetizzati e commentati in G. Berruto, *L'italiano impopolare*, Liguori, Napoli, 1978 (ivi tutti i più importanti rimandi bibliografici sull'argomento).

Alla fine degli anni '70 cominciano a farsi più organiche le proposte per interventi volti a garantire una maggiore trasparenza e leggibilità dei giornali: si vedano il dossier de *La Repubblica* dell'8 settembre 1979, «Ma chi ci capisce?», a c. di T. De Mauro, S. Gensini, M.E. Passaponti, e, per un quadro più organico, T. De Mauro, «L'italiano dei non lettori. Proposte per una maggiore leggibilità dei giornali», *Problemi dell'informazione*, n. 5, 1979, pp. 419-51. V. infine Aa. vv., *Il linguaggio della divulgazione*, Reader's Digest, Milano, 1982.

Sull'indice di Flesh informa G.A. Miller, *Linguaggio e comunicazione*, ed. it. a c. di R. Simone, La Nuova Italia, Firenze, 1972.

L'argomento è stato ripreso, in riferimento alla situazione italiana, e mettendo a frutto gli adattamenti operati vari anni fa da R. Vacca, in una recente dissertazione di laurea di T. Fiorucci (Roma, A.A. 1982-83) donde scaturisce l'articolo «Si raccomanda un periodare breve», *Eda*, III (1982) 6, pp. 39-53. V. inoltre l'articolo di A. Palombi, L. Raponi, «A proposito della misurazione della leggibilità di un testo», *Linguaggi*, I (1984) 1, pp. 18-23.

L'indice di Flesh è oggi comunemente usato per la verifica dei livelli di leggibilità in collane destinate al vasto pubblico, come i «libri di base» degli Editori Riuniti (cfr. Fiorucci, *art. cit.*) e in testi per la scuola (v. in proposito la recente esperienza della casa editrice Giunti-Marzocco, che a questo fine si avvale della collaborazione della cooperativa «Spazio linguistico»).

Da: Il giornale nella scuola. Esperienze e contributi.

Reggio Emilia, Edizione del Comune di Reggio Emilia, 1983

1. TESTI DI ORIENTAMENTO GENERALE

Ajello, N., *Lo scrittore e il potere*, Bari, Laterza, 1974.

Baldelli, P., *Informazione e controinformazione*, Milano, Mazzotta, 1972.

Bechelloni, G., *Informazione e potere. La stampa quotidiana in Italia*, Roma, Officina, 1974.

Bechelloni, G., *Modelli di cultura e classe politica*, Roma, Officina, 1979.

Borio, F. - Granata, C. - Ronchetti, S., *Giornali nella tempesta*, Torino, Eda, 1975.

Calabrese, O. - Violi, P., *I giornali. Guida alla lettura e all'uso didattico*, Milano, Espresso Strumenti, 1980.

Caracciolo, A., *Nascita dell'opinione pubblica in Inghilterra*, Bologna, Il Mulino, 1979.

Carcano, G., *L'affare Rizzoli*, Bari, De Donato, 1978.

Cavazzoni, E., *Guida alla lettura del quotidiano. Lo studio dell'italiano in corso delle 150 ore*, Rimini-Firenze, Guaraldi, 1976 (ultimo capitolo sulla fotografia).

Cesareo, G., *Fa notizia*, Ed. Riuniti, 1981.

Condizionamenti (I) del giornalista, Milano, Cooperativa ed. Donati, 1973.

Conferenza Nazionale sull'informazione, Atti del Convegno UCSI 1973, Padova, Messaggero, 1974.

Cronkhite, G., *La persuasione. Comunicazione e mutamento del comportamento collettivo*, Milano, Franco Angeli, 1975.;

D'Amico, N. - Della Seta, L., *Il quotidiano in classe*, Bologna, Zanichelli, 1980.;

Falsetti, F., *Conoscenza ed usi del giornale in classe*. Reggio Emilia, Ed. del Comune, 1981.

Falsetti, F., *Il giornale nella scuola una proposta da inventare*, in: Emilia-Romagna, mensile di informazione, n. 12, marzo 1980.;

Fiengo, F., *Libertà di stampa: anno zero*, Firenze, La Nuova Italia, 1974.

Fondazione G. Cini, *Stato dell'informazione e circolazione delle notizie dopo Helsinki*, Venezia, Nuova Editoriale, 1977.

Fusaroli, G., *Giornali in Italia*, Parma, Guanda, 1974.

Gerbner, G., *Le politiche dei mass media*, Bari De Donato, 1980.

Giornale (II) nella scuola: una proposta educativa, Atti del Convegno organizzato dall'Assessorato per la P.I. del Comune di Bologna, 1.4.1979.

Giornali ieri e oggi. Organizzazione fisica del lavoro giornalistico. Casabella, n. 462, ottobre 1980.

- Giornalismo (II) come professione*, a cura di P. Baldi, Milano, Il Saggiatore, 1980.
- Giornalisti ed editori*, Atti del Convegno UCSI 1974, Padova, Messaggero, 1975.
- Giustizia e informazione*, in: *Quale Giustizia*, n. 25, gennaio-febbraio 1974.
- Grossi, G., *La politica dell'informazione*, Milano, Edizioni Aut Aut, 1977.
- Habermas, *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Bari, Laterza, 1974.
- Informazione (L')*, Novara, De Agostini, 1977.
- Isnenghi, M., *Giornali e giornalisti*, Roma, Savelli, 1975.
- Lazzaro, G., *La libertà di stampa in Italia*, Milano, Mursia, 1969.
- Lenzi, M., *Il giornale*, Roma, Editori Riuniti, 1981.
- Livolsi, M. (a cura di), *Le comunicazioni di massa, Problemi e prospettive*, Milano, Franco Angeli, 1981.
- Mascilli Migliorini, E., *La strategia del consenso*, Milano, Rizzoli, 1974.
- Mattelart, A. - Mattelart, M., *I mass media nella crisi*, Roma, Editori Riuniti, 1981.
- Mattelart, A., *Multinazionali e comunicazioni di massa*, Roma, Editori Riuniti, 1977.
- McLuhan, M., *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Il Saggiatore, 1967.
- Morganti, P., *Come si diventa giornalisti*, Torino, Einaudi, 1979.
- Murialdi, P., *Come si legge un giornale*, Bari, Laterza, 1975.
- Ottone, P., *Intervista sul giornalismo italiano*, a cura di P. Murialdi, Bari, Laterza, 1978.
- Paillet, M., *Il giornalismo*, Torino, ERI, 1979.
- Pansa, G., *Comprati e venduti. I giornali e il potere negli anni '70*, Milano, Bompiani, 1977.
- Pesce, A. - Massenti, A., *Il giornale: chi, che cosa, per chi*, Brescia, La Scuola, 1978.
- Rositi, F., *Informazione e complessità sociale*, Bari, De Donato, 1978.
- Servan-Schreiber, J.L., *Il potere di informare*, Milano, Mondadori, 1973.
- Silvestri, N. (a cura di), *La stampa nella legislazione italiana*, Varese, Edizioni Lativa, 1977.
- Stampa (La) quotidiana tra crisi e riforma*, Bologna, Il Mulino, 1976.
- Swingewood, A., *Il mito della cultura di massa*, Roma, Ed. Riuniti, 1981.
- Tecnologie e controllo dell'informazione e (Rapporto McBride - UNESCO)*, in: IKON, n. 7, 1980.
- Vacca, G. (a cura di), *Comunicazioni di massa e democrazia*, Roma, Ed. Riuniti, 1980.
- Voyenne, B., *Il diritto all'informazione*, Roma, A. Armando, 1971.
- Weiss, I., *Politica dell'informazione*, Milano, Comunità, 1971.
- Wright, C., *La comunicazione di massa*, Roma, A. Armando, 1976.

2. STRUMENTI TECNICI - LINGUISTICI E SEMIOTICI

- Analisi (L') del racconto*, Milano, Bompiani, 1969
- Arti (Gli) linguistiche*, a cura di M. Sbisà, Milano, Feltrinelli, 1978
- Barthes, R., *Struttura del fatto di cronaca*, in: *Saggi critici*, Torino, Einaudi, 1966
- Bascetta, C., *Giornalismo e tipografia*, Roma, A. Armando, 1964
- Beccaria, G.L., *I linguaggi settoriali in Italia*, Milano, Bompiani, 1973
- Biannucci, P., *La verità confezionata*, Torino, Paravia, 1974
- Capecchi, V. - Livolsi, M., *La stampa quotidiana in Italia*, Milano, Bompiani, 1971
- Chase, S., *Il potere delle parole*, Milano, Bompiani, 1968
- Chomsky, N., *Le strutture della sintassi*, Bari, Laterza, 1970
- Dardano, M., *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*, Roma, Bulzoni, 1978
- Dardano, M., *Il linguaggio dei giornali italiani*, Bari, Laterza, 1973
- Dardano, M., *Sparliamo italiano?*, Milano, Curcio, 1978
- Del Boca, A., *Giornali in crisi. Indagine sulla stampa quotidiana in Italia e nel mondo*, Torino, Ed. Aeda, 1968
- De Mauro, T. *La stampa quotidiana e periodica*, in: *Storia dell'Italia unita*, 1970, pag. 110-118 e ibid. Stampa editoria, pp. 347-351.
- Eco, U., *Guida all'interpretazione del linguaggio giornalistico*, in: Capecchi, V. - Livolsi, M. (op. citata), Milano, Bompiani, 1971
- Eco, U., *Lector in fabula*, Milano, Bompiani, 1979.
- Eco, U., *La struttura assente*, Milano, Bompiani, 1978
- Eco, U., *Trattato semiotica generale*, Milano, Bompiani, 1975
- Garelli, G., *Lessico prefabbricato. Gli schemi del linguaggio giornalistico*, Ravenna, Longo, 1974.
- Gruppo M., *Retorica generale*, Milano, Bompiani, 1976
- ISTAT, *Indagine speciale sulla lettura in Italia*, Roma, ISTAT, 1973
- Jakobson, R., *Saggi di linguistica generale*, Milano, Feltrinelli, 1966
- Jevolella, M., *Il quotidiano come nasce*, Torino, Paravia, 1978
- Klaus, G., *Il linguaggio dei politici*, Milano, Feltrinelli, 1974
- Lenzi, M., *Dizionario del giornalismo*, Milano, Mursia, 1974
- Magni, M., *Giornalismo e lingua d'oggi* Milano, Milano 1968
- Mancini, P., *Il manifesto politico. Per una semiologia del consenso*, Torino, ERI
- Mottana, G., *Il giornalismo e la sua tecnica*, Milano, Milano 1963
- Pallotta, G., *Le parole del potere. Psicologia del linguaggio politico*, Roma, Tintalo, 1970
- Propp, V.J., *Morfologia della fiaba*, Torino, Einaudi, 1966
- Rago, M., *Il manuale del giornalista*, Roma, Edizioni di cultura sociale, 1962
- Rensi, L., *Limiti della comprensione della lingua dei giornali a Padova e dintorni*, Venezia, Marsilio, 1975
- Russo, V. - Scognamiglio, B., *Informazione e quotidiani. Materiali e attrezzi per una lettura della stampa quotidiana*. Napoli, Liguori, 1978
- Telegiornale e quotidiani - Tre modelli di confronto.* in: INDEX n. 29 - 30
- Violi, P., *I giornali dell'estrema sinistra*, Milano, Garzanti, 1977

3. STAMPA - STORIA - IDEOLOGIA

- Ala, M., *Per una storia dei mass-media*, in: *Scena*, n.6 1978
- Althusser, L. *Ideologia e apparati ideologici di stato*, in: *Critica Marxista*, n. 5. 1970
- Baudrillard, J., *All'ombra della maggioranza silenziosa*, Bologna, Cappelli, 1979
- Baudrillard, J. *Per una critica dell'economia politica del segno*, Milano, Mazzotta, 1974
- Baudrillard, J., *Il sistema degli oggetti*, Milano, Bompiani, 1972
- Baudrillard, J., *La società dei consumi*, Bologna, Il Mulino, 1976
- Bechelloni, G., *La macchina culturale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1974
- Bourdieu, P., *L'opinione pubblica non esiste*, in: *Problemi dell'informazione*, n. 1, 1976
- Cannistraro, Ph. V., *La fabbrica del consenso. Fascismo e mass-media*, Bari, Laterza, 1975
- Castronovo, V., *Giornali e correnti di opinioni in Italia dopo l'Unità. 1861-1887*, Torino. Clute, 1963
- Castronovo, V., *La stampa italiana dall'Unità al fascismo*, Bari, Laterza, 1973
- Castronovo, V. - Tranfaglia, N., *La stampa italiana dal '500 all'800*. Bari. Laterza, 1976
- Comunicazioni di massa*, a cura di P. Baldelli, Milano. Feltrinelli, 1974
- Dal Pont, A. - Leonetti, A. - Massara, M., *Giornali fuori legge. La stampa clandestina antifascista 1922-1943*, Roma, Editori Riuniti, 1964
- Del Mauro, T., *Storia linguistica dell'Italia Unita*, Bari, Laterza, 1965
- Eco, U., *Per una guerriglia semiologica*, in: *Il costume di casa*. Milano, Bompiani, 1973
- Eia Eia Alalà! La stampa italiana sotto il fascismo 1919-1943*, a cura di O. Del Buono, Milano, Feltrinelli, 1971
- Flora, F., *Appello al Re. Ritratto di un ventennio*. Stampa dell'era fascista (1943-1944-1945), Bologna, Edizioni Alfa, 1963.
- Gaeta, G., *Storia del giornalismo*. Milano, Vallardi, 1966
- Gramsci, A., *Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura*, Torino, Einaudi, 1955
- Informazione, consenso e dissenso*, Milano, Il Saggiatore, 1979
- Mass Media e razionalizzazione del sistema*, Milano, 1974
- McLuhan, M., *La galassia Gutemberg*, Roma, Armando, 1976
- 1919-1925. *Dopoguerra e fascismo. Politica e stampa in Italia*, a cura di B. Vigezzi, Bari, Laterza, 1965
- Murialdi, P., *La stampa italiana del dopoguerra. 1943-1978*, Bari, Laterza, 1974
- Salveti, P., *La stampa comunista da Gramsci a Togliatti*, Parma, Guanda, 1975
- Stampa (La) italiana del neocapitalismo*, a cura di V. Castronovo e N. Tranfaglia, Bari, Laterza, 1976.
- Tarizzo, D., *Come scriveva la Resistenza. Filologia della stampa clandestina 1943-1945*, Firenze. La Nuova Italia, 1969
- Wolf. M., *Gli apparati delle comunicazioni di massa*. Rimini-Firenze, Guaraldi, 1977.

. Libri di narrativa per il 1° ciclo

PIUMINI - ZERBI	<u>Tocca e scopri la calza</u> , Patatrac	L. 10.000
PIUMINI - ZERBI	<u>Cappuccetto rosso</u> , Patatrac	" 10.000
PIUMINI - ZERBI	<u>Il gatto con gli stivali</u> , Patatrac	" 10.000
BAYNTON	<u>4 cassette Cappuccetto Rosso</u> , Mondadori	" 8.000
BAYNTON	<u>4 cassette I 3 porcellini</u> , Mondadori	" 8.000
BAYNTON	<u>4 cassette Hansel e Gretel</u> , Mondadori	" 8.000
BAYNTON	<u>4 cassette Riccioli d'oro</u> , Mondadori	" 8.000
	<u>I castelli delle fiabe</u> , Mondadori	" 36.000
	<u>La storia dell'orso</u> , PICCOLI	" 5.000
	<u>La storia del gatto</u> , PICCOLI	" 5.000
	<u>La storia del cane</u> , PICCOLI	" 5.000
	<u>La storia del gufo</u> , PICCOLI	" 5.000
CHAPOUTON - MULLER	<u>I trilli folletti e le rane</u>	" 8.000
CHAPOUTON - MULLER	<u>I trillifolletti e gli scoiattoli</u>	" 8.000
CHAPOUTON - MULLER	<u>I trillifolletti festeggiano Natale</u>	" 8.000
CHAPOUTON - MULLER	<u>I trillifolletti e l'elisir di sole</u>	" 8.000
	<u>I miei primi libri di lettura</u> , Selezione dal Reader's digest	" 20.000
	<u>Drago dragone</u> , Mursia	" 2.500
	<u>La-rana</u> , Mursia	" 2.500
	<u>Pic e ploc</u> , (libro bagno)	" 5.000
	<u>Una serata al circo</u> , Coccinella	" 8.500
	<u>Nella foresta</u> , Coccinella	" 8.000
GARAU	<u>Piccole storie sorridenti</u> , Giunti	" 4.500

. Libri di narrativa per il 2° ciclo

AA.VV.	<u>Fiabe e leggende degli indiani d'America</u>	Ed. Primavera	L. 18.000
AA.VV.	<u>Fiabe africane</u>	Ed. Primavera	L. 18.000
AA.VV.	<u>Fiabe e leggende cinesi</u>	Ed. Primavera	L. 18.000
AA.VV.	<u>Fiabe, miti e leggende dell'antica Persia</u>	Ed. Primavera	L. 18.000
W.B.YEATS	<u>Le dodici oche selvatiche e altre fiabe irlandesi</u>	Einaudi	L. 12.000
M.ARGILLI	<u>Fiabe di tanti colori</u>	Ed. Riuniti	L. 16.000
M.ARGILLI	<u>100 storie fantastiche</u>	Ed. Riuniti	L. 15.000
A.MORAVIA	<u>Storie della preistoria</u>	Bompiani	L. 7.500
I.CALVINO	<u>Il cavaliere inesistente</u>	Garzanti	L. 7.000
J.R.TOLKIEN	<u>Il cacciatore di draghi</u>	Einaudi	L. 15.000
J.R.TOLKIEN	<u>Lo Hobbit o la riconquista del tesoro</u>	Mondadori	L. 38.000
L.CARROLL	<u>Alice nel Paese delle Meraviglie</u>	Mursia	L. 13.000
M.ENDE	<u>La storia infinita</u>	Longanesi	L. 20.000
M.ENDE	<u>Momo</u>	SEI	L. 10.300
P.CARPI	<u>Mauro e il leone</u>	Mondadori	L. 16.000
P.CARPI	<u>Il sentiero segreto</u>	Mondadori	L. 13.000
P.CARPI	<u>Le lanterne degli gnomi</u>	N.ED. Romane	L. 12.000
P.CARPI	<u>Il papà mangione</u>	Vallardi	L. 14.000
R.PIUMINI	<u>Storie dell'orizzonte</u>	N.Ed. Romane	L. 9.000
SONNLEITNER	<u>I ragazzi della valle misteriosa, vol.2</u>	Vallardi	L. 14.000
SONNLEITNER	<u>I ragazzi della valle misteriosa, vol.3</u>	Vallardi	L. 14.000
FAETI	<u>Il viaggio di Taddeo</u>	Einaudi	L. 9.000
G.MARQUEZ	<u>Racconto di un naufrago</u>	Ed. Riuniti	L. 6.200
J.CLAVELL	<u>Thrupp-o-moto</u>	Mondadori	L. 28.000
S.BITOSSI	<u>La casa tra i binari</u>	Vallardi	L. 12.000

./.

. Libri per bambini con difficoltà

E.T.ACLER	<u>La scrittura: programmi di insegnamento per l'alunno handicappato</u>	Ed."Erikson"	L. 13.000
W.WILLIAMS-D.IANES	<u>Matematica pratica per l'handicappato</u>	Ed."Erikson"	L. 18.000
R.L.KEITH	<u>Rieducazione Linguaggio, vol.1°</u>	Omega	L. 16.000
R.L.KEITH	<u>Rieducazione Linguaggio, vol.2°</u>	Omega	L. 16.000
B.GERVASONI	<u>Parlare meglio disegnando</u>	Omega	L. 15.000
Z.DREZANCIC	<u>Gioco parlo - Leggo scrivo, vol.1°</u>	Omega	L. 16.500
AA.VV.	<u>Metodo - Relazioni spazio-tempo</u>	CCP	L. 18.000
AA.VV.	<u>Metodo - Pregrafismo</u>	CCP	L. 13.800
POLONI-LA PIANA	<u>Giochi logici</u>	La Scuola	L. 4.500
AA.VV.	<u>Avvio alla conoscenza della struttura del linguaggio per il 1° ciclo scuola elem.</u>	La Scuola	L. 4.500
A.BIAGI-F.SPERANZA	<u>Oggetto, parola, numero volume</u>	Nicola	L. 32.000
A.BISGI-F.SPERANZA	<u>Oggetto, parola, numero schede</u>	Nicola	L. 15.000
			=====
			TOT. L.182.300

ELENCO FUMETTI

GOSCINNY-UDERZO	Asterix e la sorpresa di Cesare - Mondadori	L. 10.000
GOSCINNY-UDERZO	Asterix e il giro di Gallia- Mondadori	" 10.000
	Tex la conquista del West - Mondadori	" 33.000
DISNEY	Pluto e il pulcino ribelle- A.P.I.	" 6.000
DISNEY	Topolino e l'accalappiacani - A.P.I.	" 6.000
DISNEY	Pippo paracadutista - A.P.I.	" 6.000
DISNEY	Paperino made in Italy- Mondadori	" 26.000
	Popeye il mistero del circo- ELI Milano Libri-ed. Rizzoli Editore	" 8.500
	Totale	<hr/> L.105.500

I N D I C E

Presentazione	pag. 1
La lettura nei Nuovi Programmi della Scuola Elementare	" 5
Tabella riassuntiva sull'organizzazione e sugli obiettivi e contenuti del laboratorio linguistico dell'anno scolastico 1986-87	" 9
Programmazioni del laboratorio linguistico dell'anno scolastico 1986-87	" 11
Tabella riassuntiva sull'organizzazione e sugli obiettivi e contenuti del laboratorio linguistico dell'anno scolastico 1987-88	" 21
Programmazioni del laboratorio linguistico dell'anno scolastico 1987-88	" 23
Alcune tappe svolte dalle diverse classi nei laboratori linguistici nell'anno scolastico 1987-88	" 29
Elenchi dei materiali raccolti per costruire un archivio	" 120
Bibliografie	" 131
Elenco testi acquistati	" 160

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Il laboratorio linguistico

Sottotitolo: Un'ipotesi di lavoro

Collocazione: LI 2381 A



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it